

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2017

1. Comunicazioni della seduta del 16.11.2017
2. Approvazione verbali dal n. 94 al n. 107
3. Interpellanza aumento delle indennità degli amministratori comunali
4. Attivazione dell'Atelier della Legatoria Creativa nel contesto della Sezione "Civiltà della Scrittura" del Museo della Carta e della Filigrana
5. Interpellanza chiusura istituti di credito.
6. Interpellanza su chiarimenti asfaltatura Via Brodolini e Via delle Fornaci.
7. Interrogazione lavori di rifacimento del manto stradale in Via delle Fornaci.
8. Interpellanza lavori di asfaltatura Via Brodolini e Via delle Fornaci.
9. Approvazione dello schema di bilancio consolidato del gruppo Comune di Fabriano per l'anno 2016
10. Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, annualità 2017, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.
11. Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali al soggetto preposto alla riscossione nazionale "Agenzia delle Entrate – Riscossione".
12. 2 maggio "Giornata della Ricordanza" – Istituzione.
13. Elezione delle componenti Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna
14. Ordine del giorno – divieto di fumo nelle aree gioco destinate ai bambini.

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale con l'appello e la verifica del numero legale. Prego, dottoressa Buschi.

APPELLO

DOTT.SSA BUSCHI: Dodici presenti. Non è valida la seduta.

PRESIDENTE: Essendoci 12 presenti che hanno risposto all'appello, la seduta non è valida. Dobbiamo sospendere la seduta e rifare tra 10 minuti l'appello. (*sospensione*)
Cominciamo con il secondo appello. Prego, dottoressa Buschi.

APPELLO

PRESIDENTE: Bene. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Ventidue presenti. La seduta è valida. Nomino scrutatori Giordano e Tisi per la maggioranza e Giombi per la minoranza. Diamo inizio con le comunicazioni. Mi sono state chieste tre comunicazioni da fare. Visto che abbiamo perso un po' di tempo, pregherei i Consiglieri a cui ho dato la facoltà di fare comunicazioni di essere molto, molto sintetici. Grazie. Consigliere Cingolani, è il primo a chiedere la comunicazione.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io sarò brevissimo. È un appello che faccio al Sindaco. Ho sentito parecchie persone, lui come persona, come Santarelli Gabriele, va benissimo su Facebook, però come Sindaco sarebbe meglio che utilizzasse i canali propri del Comune. Solo questo.

PRESIDENTE: Alle comunicazioni non si risponde. È un appello, infatti. Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Era semplicemente una constatazione: di fronte agli uffici dell'INPS non ci sono parcheggi per disabili. Sarebbe il caso, anche a richiesta degli impiegati e del direttore dell'INPS che a quell'altezza, o perlomeno nelle vicinanze si mettessero un paio di posti per disabili. Questa è la prima. La seconda, sempre relativa ai parcheggi, a fianco al collegio Gentile c'è un pezzo di parcheggio in cui c'è scritto proprietà privata ecc. ecc. e lì i parcheggi sono segnati, ma sono molto corti, per cui le macchine che

parcheggiano lì invadono la sede stradale. Vorrei che i vigili si interessassero nel vedere se il parcheggio vero è quello segnato oppure se è quello più lungo. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPA O.: Io volevo comunicare che fino a poco tempo fa il loggiato San Francesco di sera era sempre chiuso. Adesso mi capita spesso di passare lì in via Verdi, alcune sere viene chiuso, i cancelli vengono chiusi e altre sere non vengono chiusi. Chiedo che alla sera il loggiato di San Francesco sia chiuso perché potete chiedere anche alle forze dell'ordine, molto spesso ci sono dei raggruppamenti di persone sotto il loggiato un po' dubbie, così per essere gentili, quindi sarebbe opportuno chiudere di sera il loggiato San Francesco e sarebbe opportuno dare anche un po' più di illuminazione nell'area antistante la biblioteca, lì dove adesso si stanno facendo dei lavori per il Museo Guelfo, perché risulta molto buia e se ci passate al mattino trovate molto spesso bicchieri, bottiglie rotte e quindi è un luogo da tenere un po' sotto controllo. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altre comunicazioni. Le comunicazioni vanno chieste prima che inizi il Consiglio. È una comunicazione quella che chiede? Vanno chieste prima che il Consiglio inizi. Penso che abbiamo già perso abbastanza tempo e direi che possiamo andare avanti.

2. Approvazione verbali dal n. 94 al n. 107.

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione dei verbali dal n. 94 al n. 107. Diamo inizio alla votazione. La votazione è chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 16, contrari 4 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci), astenuti 2 (Stroppa Olindo, Scattolini). Verbale approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 4 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci)

ASTENUTI: 2 (Stroppa Olindo, Scattolini)

PRESIDENTE: Mi scuso, mi ero dimenticata che il Sindaco mi aveva chiesto di fare una comunicazione e quindi gli passo la parola.

SINDACO: Sì, era relativamente al risultato dell'incontro che abbiamo avuto con i sindacati la settimana scorsa, per cui avevamo stabilito con i capigruppo di rimandare tutti gli argomenti (anche se poi oggi probabilmente non ci saremmo arrivati) che riguardano il tema lavoro al prossimo Consiglio Comunale in coda al Consiglio Comunale congiunto con il Consiglio Comunale Junior. Quindi la settimana prossima, la parte restante dopo il Consiglio Comunale Junior verrà destinata a fare una sorta di Consiglio Comunale tematico dove affronteremo e accorperemo tutti gli argomenti che sono stati depositati e presentati dai diversi gruppi che si interessano della situazione del lavoro nel territorio e in città. Era questa la comunicazione che volevo fare pubblicamente. Non so se è necessario fare una votazione, ma non credo perché non ci arriviamo con gli argomenti. Poi se ci dovessimo arrivare l'affrontiamo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Volevo chiedere se era possibile anticipare la discussione del mercatino di Babbo Natale, perché visti i tempi forse la discuteremo quando il Natale è già passato.

PRESIDENTE: La richiesta dovrebbe essere fatta da tre Consiglieri per il verbale. Chi sono? Va benissimo. Allora per l'anticipo dell'interpellanza in questione ho bisogno di un oratore a favore che suppongo sarà il Consigliere Arteconi e un oratore contro, la Consigliera Palazzi Claudia. Cinque minuti a disposizione per argomentare il bisogno dell'anticipo.

CONS. ARTECONI: Grazie. Il bisogno dell'anticipo l'ho appena detto perché ci sono ancora le interpellanze di agosto e quindi credo che se lo discutiamo dopo Natale non abbia più senso. Io do lettura della

PRESIDENTE: Per adesso deve solo dire le motivazioni dell'anticipo.

CONS. ARTECONI: Le motivazioni sono queste, sono dovute alla tempistica dell'evento. Tutto qua.

PRESIDENTE: Va bene. Oratore contro, Consigliera Palazzi prego.

CONS. PALAZZI: Grazie. Noi abbiamo letto la vostra richiesta e siamo contro perché avremo modo nella discussione della variazione di bilancio di affrontare dei costi, le spese e tutto quello che per la maggior parte è chiesto lì. Poi per un bilancio generale è evidente che un evento va visto dopo. Capisco che voi volete sapere prima delle cose, ma il bilancio generale dei costi e dei benefici per la città di Fabriano va fatto dopo l'evento. Prima si va per supposizioni e quindi è inutile anche parlarne, invece per i dati certi della variazione di bilancio e quindi i costi che sosterrà che ho visto ha chiesto queste cose, ne avremo modo più tardi in questo Consiglio di parlarne e quindi noi siamo contro.

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti l'anticipo dell'interpellanza n. 22. La votazione è aperta. La votazione è chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 8, contrari 14 (Tobaldi, Santarelli, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti). Respinto.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 14

ASTENUTI:

3. Interpellanza aumento delle indennità degli amministratori comunali

PRESIDENTE: Procediamo quindi secondo l'ordine del giorno con l'interpellanza sull'aumento delle indennità degli amministratori comunali. Relatore Balducci Giovanni. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Grazie, Presidente. Volevo fare una premessa all'interpellanza, che personalmente ritengo giusto che gli amministratori debbano essere pagati per il servizio che fanno, debbono avere una giusta indennità e quindi il fine di questa interpellanza non è tanto questo, come io dicevo nel Consiglio di settembre, era quello di verificare sostanzialmente se ciò che era stato detto era giusto o meno nel momento in cui io avevo chiesto se c'era aumento dell'indennità da parte degli amministratori. Poi se qualche Amministratore aveva detto che non avrebbe percepito indennità o cose del genere precedentemente qualcuno ... questo non è un problema che riguarda questa interpellanza. Diciamo che qui è più che altro un'interpellanza tecnica. Quindi io dico che in data 31 luglio si è svolto il Consiglio Comunale avente all'ordine del giorno l'assestamento generale di bilancio pluriennale, era il punto 3 all'ordine del giorno, che al capitolo del suddetto assestamento relativo all'indennità degli amministratori e alla pertinente IRAP su tale indennità è stata proposta una variazione positiva complessiva pari a 38.600 € in più; che tali indennità derivano direttamente dalla applicazione di quanto stabilito nella deliberazione n. 137 adottata dalla Giunta il 18.7.2017, deliberazione scrupolosamente identica alla n. 155 del 15.6.2012, quindi le due delibere che determinavano le indennità erano sostanzialmente identiche. Constatato che in ragione di tale variazione in aumento il sottoscritto chiedeva chiarimenti alla Amministrazione e che in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale rispondeva la dottoressa Immacolata De Simone, dirigente del servizio dell'ente comunale; visto la giustificazione espressa dalla dott.ssa De Simone riportata nel verbale, leggo quanto trascritto nel verbale: "Per quanto riguarda le indennità di carica amministratori comunali l'aumento è dovuto in parte al pagamento dell'indennità di fine rapporto al Sindaco uscente", io ho pensato e l'avevo detto nella comunicazione del Consiglio successivo che questo fosse un errore di trascrizione, perché? Perché andando a vedere gli atti e le determine se noi vediamo la determina n. 330 fatta prima del Consiglio del 31 luglio, questa determina definiva l'esatto ammontare dell'indennità del Sindaco uscente in 16.894,82 €. Come trascritto nella determina, questo atto diventava esecutivo se veniva posto il visto di regolarità contabile. Cosa significa questo? Questo significa che alla data del 15.6 se apposto tale visto, tale importo era coperto, finanziariamente coperto e quindi già esistente. In effetti tale visto di esecutività è stato dato il 17.7.2017, quindi prima dell'assestamento di bilancio. Quindi prima dell'assestamento di bilancio quei 17.500 € di cui parlava la dirigente erano già previsti, guardando gli atti. Non solo, perché erano previsti?

Erano previsti perché la dirigente stessa con la determina fatta prima della 330, la 328 precisamente, del 15 giugno, aveva già accantonato questi fondi. I fondi dell'indennità di fine mandato del Sindaco si accantonano anno per anno, quindi già esistevano. In effetti il 15.6 la dirigente ne attesta l'esistenza, un mese e mezzo prima della discussione sull'avanzo di amministrazione. Poi c'è la determina con cui viene liquidato il primo trimestre dell'indennità spettante agli amministratori e questa determina ugualmente reca il visto dell'attestazione contabile da parte della dirigente e vista la cronologia di questi atti e le date con cui questi atti sono stati sottoscritti, io ritengo che la dichiarazione sopra citata della dottoressa De Simone riportata alla pagina 17 del verbale della seduta consiliare del 31.7, contrasta con quanto sia questa cronologia degli atti e quindi chiedo la verifica prima del tutto del verbale, perché potrebbe accadere che ci sia stato un errore di trascrizione nel verbale, poi vorrei sapere se realmente il verbale ha riportato a ciò che la dottoressa abbia detto, a cosa è dovuto l'aumento della spesa di 38.600 € , discusso nella seduta del 31.7 e vorrei sapere la precisazione sia qualitativa in termini di voci o attività che quantitativa in termini numerici che concorre a determinare l'aumento di 38.600 € prima citato.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Bolzonetti. Prego.

ASS. BOLZONETTI: Rispetto all'interpellanza si chiede sia una risposta orale che una risposta scritta. La risposta scritta è stata predisposta dalla dottoressa De Simone e quindi do un attimo lettura del documento che poi provvederò a consegnare. Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 e al decreto legislativo 118/2011 prevede al punto 5.2 che le spese per l'indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziata per l'ente e quindi va prevista nel bilancio di previsione in un apposito accantonamento denominato fondo spese per indennità di fine mandato. Su tale voce di bilancio però non è possibile né impegnare né pagare e a fine esercizio questa economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato d'amministrazione e quindi indisponibile. In applicazione di tale principio si è provveduto ad accantonare ad apposito fondo iscritto nel bilancio di previsione la quota corrispondente per l'indennità di fine mandato, che risulta confluita nella quota accantonata del risultato di amministrazione al 31.12.2016 per un importo complessivo di 17.500, come indicato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui al conto consuntivo relativo all'anno 2016. L'avanzo di amministrazione si utilizza mediante l'applicazione dello stesso al bilancio di previsione, a seguito di provvedimento di variazione di bilancio eseguita nel caso di specie con deliberazione del Consiglio del 31.7.2017. Pertanto i fondi per il pagamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco si sono resi disponibili e utilizzabili solo con la approvazione della deliberazione consiliare del 31 luglio. Con la determinazione dirigenziale del 15.6.2017, la responsabile dott.ssa Poeta quantificava e impegnava l'indennità di fine mandato del Sindaco uscente utilizzando i fondi allora disponibili sulla voce di bilancio

10113334 che è la voce che riguarda le indennità degli amministratori. L'impegno di spesa per l'indennità di fine mandato doveva essere assunto successivamente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione avvenuta con la deliberazione del 31 luglio, in quanto soltanto a tale data risultavano disponibili i fondi sulla voce 10113334 per il finanziamento della spesa di cui sopra. Per eccesso di zelo la dottoressa Poeta, e lo stesso zelo l'ha avuto la dottoressa De Simone che ha posto il vincolo di copertura finanziaria, ha impegnato in anticipo la spesa utilizzando fondi sì disponibili sulla voce 10113334, ma comunque previsti per il finanziamento dell'indennità degli amministratori comunali e dei gettoni di presenza dei Consiglieri, perché poi si era consapevoli che gli stessi sarebbero stati reintegrati con la variazione di bilancio che è stata poi approvata dal Consiglio in data 31.7.2017. Quindi ad ogni moto l'indennità è stata pagata dal servizio organizzazione e sviluppo risorse umane con mandato di pagamento del 23.8.2017 e successivamente alla deliberazione di Consiglio Comunale del 31.7.2017. Quindi la differenza in più, data dai 35 più l'IRAP, 38.600 e i 16.500 previsti sulla voce 10113334 a seguito della variazione di bilancio, è stata richiesta al responsabile del servizio che aveva previsto una maggiore spesa per le competenze dei Consigli Comunali, per cui la differenza era tra i 35, quello che c'era in più, e i 16.500. La quantificazione delle spese effettivamente sostenute per il pagamento dell'indennità di carica degli amministratori comunali e dei gettoni di presenza ai Consiglieri avverrà con l'approvazione del consuntivo 2017. Peraltro nella variazione di bilancio che andremo poi a trattare successivamente è prevista una riduzione di 10.000 € da questo conto 101 ecc. ecc. relativo all'indennità degli amministratori e ai gettoni dei Consiglieri.

PRESIDENTE: Prego, per replica, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Io l'ho seguita, Assessore, però l'eccesso di zelo mi sorprende, se fatto un mese e mezzo prima e un mese e mezzo prima io dico, prima dell'assestamento di bilancio, che c'è la disponibilità economica su quel capitolo, non parliamo di un capitolo che è l'indennità degli amministratori, ma l'indennità di fine mandato del Sindaco. Ribadisco anche un'altra cosa, nella stessa seduta poi, la dottoressa De Simone, lì eravamo a pagina 17 del verbale, arriviamo a pagina 30 del verbale, a pagina 30 del verbale dice che già sono disponibili i 17.500 € del Sindaco e sono stati già accantonati. Effettivamente lei li aveva accantonati prima di dare la copertura alla determina 330 della dottoressa Poeta. Per quanto riguarda l'ultima cosa che ha detto e poi ne parleremo dopo, i 10.000 euro che vengono tolti, la dottoressa Buschi, a cui era stato rimandato, diciamo così, il chiarimento sull'aumento dell'indennità degli amministratori, lei aveva detto che aveva aumentato quel capitolo perché erano aumentate sia le commissioni sia i consigli. Oggi noi li possiamo togliere perché prima facevamo due consigli mediamente al mese e quindi altrettante commissioni, oggi ne facciamo uno al mese, fino adesso ne abbiamo fatto uno e le commissioni sono di meno, quindi le indennità sono minori. Dico anche una cosa, poi basta vederlo, cioè visto che le delibere di Giunta con cui

sono state definite le indennità degli amministratori sono speculari, basta andare a farsi due conti, sostanzialmente ad oggi questa Amministrazione costa circa 3.000 € in più al mese. Io dico personalmente io sono per la politica professionistica, quindi immaginate se posso dire che non sta bene, però a me non va bene che mi si vengano a dire cose non corrette. Tutto qua. Io infatti pensavo conoscendo le capacità tecniche della dottoressa De Simone che fosse sbagliato il verbale. La dottoressa la conosco da una vita, tecnicamente è da apprezzare, io l'apprezzo. Qualche volta abbiamo avuto degli scontri, come è normale che sia tra due teste dure, succede, però tecnicamente è perfetta. Io infatti ero partito dalla considerazione che il verbale fosse sbagliato in quel passaggio, non per il resto. Il resto non mi importa. Per il resto però sono numeri, è una semplice somma che potrebbe fare mio figlio che ha nove anni.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Bolzonetti.

ASS. BOLZONETTI: Allora 17.500 erano accantonati, sta qui nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativo all'anno 2016, quindi c'erano, solo che da quel capitolo di bilancio non si può attingere direttamente non si può né impegnare né utilizzare, quindi quei fondi lì vanno trasferiti al capitolo che viene utilizzato per pagare le indennità degli amministratori e i gettoni di presenza ai Consiglieri. Quindi quella determina del 15 giugno è stata fatta per eccesso di zelo prematuramente? Sì, i fondi c'erano, ma poi con l'assestamento di bilancio, la variazione al 31.7 quei fondi sono stati trasferiti da quel capitolo e passati all'altro capitolo di spesa. Ecco quindi che dei 38.500 i 16.500 o quello che erano si riferivano appunto a questo trasferimento da una voce di spesa ad un altro, da un capitolo di bilancio a un altro. Effettivamente questa Giunta costa di più, a conti fatti più o meno circa 2.257 € al mese, questo è un dato di fatto che è incontestabile.

PRESIDENTE: Non sono previste altre repliche perché non è un dibattito.

4. Attivazione dell'Atelier della Legatoria Creativa nel contesto della Sezione "Civiltà della Scrittura" del Museo della Carta e della Filigrana

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 4: attivazione dell'Atelier della Legatoria Creativa nel contesto della Sezione Civiltà della Scrittura del Museo della Carta e della Filigrana. Relatore Balducci Giovanni. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Premesso che agli inizi del mese di settembre sono state rese dichiarazioni pubbliche da parte dell'Amministrazione Comunale (anche sui social) corredata da foto di mobili, nelle quali si chiedeva l'ubicazione del luogo e del mobilio, adombrando altresì spese e sprechi di risorse del Comune di Fabriano; che nei commenti che seguivano, in riferimento al post su Facebook, erroneamente tali ambienti venivano scambiati, dall'autore del post medesimo, per il bookshop di un museo rimarcando oltremodo la inappropriata collocazione di tale ambiente nel contesto del museo medesimo. Constatato che il locale fotografato dall'autore del post sopradetto si trova nel complesso monumentale di San Benedetto; che il complesso monumentale di San Benedetto, restaurato a seguito del sisma del 26 settembre 97, è stato rifunzionalizzato in polo artistico-museale ed artigianale con lo scopo di arricchire l'offerta culturale della città, sviluppando il cosiddetto "museo diffuso"; che in ragione di quanto sopra al piano terra ed in parte del piano primo del complesso monumentale è stata allestita una nuova sezione del Museo della Carta e della Filigrana denominata "Civiltà della Scrittura"; che tale sezione completa di fatto la "storia della carta fatta a mano" contemplando la stampa eseguita con macchinari d'epoca opportunamente restaurati e funzionanti; che l'intervento iniziale per la realizzazione di detta sezione è stato reso possibile a seguito di un progetto inoltrato alla Fondazione CariVerona e dalla stessa approvato e finanziato; che la realizzazione di tale progetto ha permesso l'allestimento di una serie di ambiente nei quali sono collocati i macchinari da stampa tipografica e litografica avuti in devoluzione gratuita sia da privati che dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, restaurati e resi funzionanti con fondi provenienti dall'otto per mille ottenuti per questo specifico scopo. Considerato che è stato successivamente elaborato il progetto: "riallestimento della sala Zonghi e completamento della Sezione Civiltà della Scrittura presso i locali dei complessi monumentali San Benedetto e San Domenico"; che la realizzazione di tale progetto è stata concretizzata con un finanziamento costituito da fondi europei per circa 105.000 €, da cofinanziamento della Fondazione Carifac per 60.000 € e da un finanziamento del Comune con fondi propri per circa 1.500 €; che tale progetto così come finanziato ha consentito di: al Museo della Carta e della Filigrana a San Domenico, sostituire tutte le luci ad incandescenza

con luci a led; dotare gli espositori della Sala Miliani di luci a led; riallestire la sala Zonghi con pannelli a luci a led; dotare la galleria per mostre temporanee di luce a led; al Museo Civiltà della Scrittura a San Benedetto: attrezzare la galleria per esposizioni temporanee con luci a led ed allestire sale per i corsi e workshop al piano primo; allestire la sala per proiezioni e convegni ed allestire uno spazio destinato a legatoria artistico-artigianale al piano terra. Visto che l'intervento ha consentito anche l'allestimento di una "legatoria" (il cui mobilio è documentato nelle foto allegate al post citato in apice) attrezzata con macchinari storici (per il tramite del Sig. Serini di San Severino) appartenuti ad Eligio Pellegrini, storico rilegatore fabrianese recentemente scomparso all'età di 105 anni, e ad Andrea Tambini, rilegatore fabrianese pure recentemente scomparso; che al mastro legatore Giuseppe Baldinelli, noto per le sue produzioni in ambito nazionale e internazionale, dopo aver conosciuto il progetto e preso visione degli spazi, ha proposto una collaborazione gratuita a Comune di Fabriano mettendo a disposizione la sua pluriennale esperienza per la realizzazione dell'atelier della legatoria; che il Sig. Baldinelli si è reso disponibile a completare a proprie cure e spese le dotazioni della legatoria al fine di realizzare uno spazio che non solo ampli l'offerta museale, ma sia finalizzato altresì alla ricerca, alla didattica, alla formazione con lo scopo di insegnare questa attività artistico-artigianale; che la precedente Amministrazione ha assentito all'attivazione della legatoria interna alla sezione "Civiltà della Scrittura" del Museo della Carta e della Filigrana avvalendosi del suddetto Baldinelli, chiede (lasciamo perdere il ritenuto) se, atteso quanto sopra evidenziato, ci si rende conto che nel post pubblicato nel social sono state riportate e rese pubbliche errate valutazioni ed informazioni; se si è a conoscenza che i vari locali recuperati ed allestiti siano ad oggi utilizzati anche da soggetti o associazioni in maniera saltuaria e continuativa; se alla luce degli atti amministrativi già in essere codesta Amministrazione intenda proseguire la collaborazione con il mastro legatore Baldinelli, atteso che tale collaborazione avrebbe una significativa ricaduta sul territorio sia in termini culturali, sia economici sia formativi. Scusate, per la lunghezza.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Venanzoni, prego.

ASS. VENANZONI: Grazie, Presidentessa. Mi sfugge un po' il senso ultimo dell'interrogazione, l'ho riletta più volte e un po' mi sfugge, sono sincera. Comunque, visto che il post l'aveva fatto il Sindaco, l'altra volta ho fatto l'esegesi del pensiero di Pascucci e stavolta faccio l'esegesi del pensiero del Sindaco. Non ricordo esattamente cosa ci fosse scritto nel post di preciso però c'era la foto del futuro laboratorio di legatoria e del bookshop, il senso era questo, cioè c'è tutto questo allestimento fantastico che di fatto è inutilizzato. Forse è sbagliato che c'è scritto bookshop e invece è laboratorio di legatoria, di fatto l'errata valutazione non la vedo perché è incontestabile che sia un complesso molto bello, per cui siano stati spesi tra l'altro tutti questi finanziamenti che sono giustamente elencati nell'interrogazione e di fatto attualmente sia tuttora chiuso. Tra

l'altro qui nell'interrogazione sono riportati tutti i passaggi correttamente, però qui sono omesse le date. Questo del San Benedetto è un progetto che comincia, io ho riguardato velocemente, qui si fa riferimento a Civiltà della Scrittura, che è un bando partito nel 2006, l'approvazione di tutto l'allestimento con il finanziamento e l'approvazione in CdA della CariVerona è del 2008, quindi è un progetto che è cominciato molto tempo fa. L'accordo con Giuseppe Baldinelli che è un rilegatore molto noto, bravo e famoso, che io conosco di vista per aver lavorato anche io al Museo della Carta, è una delibera che invece risale al 14 febbraio 2017, quindi le due cose non sono in correlazione causa-conseguenza, perché da come è presentato nell'interrogazione sembra che tutto questo sia stato fatto per consentire a Baldinelli di instaurare l'atelier di legatoria, ma non è così. Poi se si è a conoscenza che i vari locali recuperati ed allestiti siano ad oggi utilizzati anche da soggetti e associazioni in maniera saltuaria e continuativa: siamo a conoscenza e direi che oltre che in maniera saltuaria e continuativa, mi sentirei di dire anche un po' caotica, perché è un polo che è stato secondo me gestito in maniera caotica. Alla luce degli atti amministrativi in essere codesta Amministrazione intenda proseguire la collaborazione Giuseppe Baldinelli, io ci avevo già parlato circa un mese fa, ci aveva chiesto la cortesia di rimandare l'incontro più o meno a metà di questo mese per suoi impegni personali e mi sembra che abbiamo preso un appuntamento la prossima settimana, io chiaramente con lui ci voglio parlare e qui metto una riflessione a margine dell'argomento che era venuto fuori nell'ultimo Consiglio con l'istituzione del Museo Archeologico. Questa la metto lì come riflessione: un conto è allestire un museo anche in modo molto bello, pregevole e quant'altro, un conto è aprire un museo e un conto è farlo funzionare. Prima ancora di pensare di voler portare avanti questa convenzione ci vorrei parlare e capire bene quali sono i termini di fattibilità di apertura e di funzionamento di questo atelier e le ricadute che qua sono citate, ma vorrei valutarle in modo concreto insieme a Giuseppe Baldinelli non in modo astratto. Tutto qua.

PRESIDENTE: Prego per replica.

CONS. BALDUCCI: Ringrazio l'Assessore che ha sentito il rilegatore Baldinelli. Mi fa piacere che abbia letto la delibera del 14 febbraio 2017, che era un po' il riassunto del tutto, di tutto il percorso. A me interessava soprattutto far vedere che non c'erano stati né sprechi, né spese dovute o spese che i cittadini di Fabriano hanno lasciato lì incustodite, perché con quei finanziamenti lì, con quei fondi lì tutto sommato al San Benedetto ad oggi troviamo l'accademia dei musicisti. Mi sembra che l'allestimento della sala al piano terra, la sala convegni venga normalmente utilizzato, le due sale finite di allestire un anno e mezzo fa vengono utilizzate per fare i corsi della Fondazione se non erro e quindi abbiamo degli spazi dove si può insegnare ciò che si sa fare. Questa era l'idea, far vedere la nostra storia e insegnare quello che si sa fare. È importante che la legatoria vada e trovi posti in quello spazio che non è il bookshop, ma è la legatoria ed

erano stati fatti ad hoc per la legatoria. Si sono dilazionati nel tempo, perché recuperare quelle macchine ridotte in condizioni disastrose era primariamente difficile e un lavoro meticoloso. Poi lei conosce bene quel tipo di lavoro che bisogna fare per recuperarle. Per di più, prima dovevamo trovare i soldi perché il Comune non li aveva disponibili. La Fondazione CariVerona che ha dato l'avvio al progetto ha apprezzato il progetto e abbiamo potuto portare tutte quelle cose là dentro perché questo progetto è stato apprezzato. Poi abbiamo trovato fondi europei, quindi abbiamo realizzato quel complesso, che con Baldinelli presente o chi altri di quella capacità è sicuramente nella logica della valorizzazione di quello che la nostra città sa offrire soprattutto sulla conoscenza e sulla formazione a questo punto. Grazie, Assessore.

5. Interpellanza chiusura istituti di credito

PRESIDENTE: Andiamo avanti con la successiva interpellanza sulla chiusura degli istituti di credito. Consigliere Cingolani Vanio, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io volevo portare a conoscenza a questa Amministrazione su questa problematica, l'agenzia di istituto di credito che è al Borgo. Fino a qualche anno fa ce ne erano tre ed effettivamente erano pure troppe, poi una ha chiuso, un'altra ha chiuso venti giorni fa e l'unica rimanente che sarebbe la Veneto Banca, Banca Intesa, praticamente chiuderà tra 5-6 mesi. In un quartiere come il Borgo, molto popolato, uno dei più popolati di Fabriano, con persone anziane, quindi si crea un disagio non indifferente, con un ufficio postale piccolino, cioè prendere un po' le parti di queste persone spingendo un po', ripeto come ho scritto è Davide contro Golia, però non provarci sicuramente non risolve niente. A provare se è possibile tenere almeno un istituto di credito aperto, sennò si troverebbero le persone ad attraversare Fabriano perché poi questa va dalla parte opposta di Fabriano. Un interessamento, Sindaco, da parte sua e della sua Amministrazione, di tutti diciamo a poter mettere un freno a queste chiusure, che sicuramente sempre per ridurre i costi però poi chi va a perdere è sempre la persona più anziana, con diverse problematiche di mobilità. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Bolzonetti.

ASS. BOLZONETTI: In passato abbiamo assistito a una apertura di sportelli indiscriminata, autorizzata da Banca d'Italia con forse la speranza che queste aperture portassero a una concorrenza e a una riduzione dei costi per i clienti. Abbiamo visto tutti che così non è stato. Purtroppo le banche del territorio, Banca Marche, Cassa di Risparmio e poi Veneto Banca ecc. ecc. hanno avuto delle vicende poco felici. La Banca Marche è stata comprata da UBI e lì c'è tutto un piano di riorganizzazione anche per problemi di concorrenza, quindi hanno fatto delle scelte di chiudere gli sportelli, l'offerta bancaria adesso va molto nella direzione di utilizzo di strumenti, home banking ecc. ecc., la clientela va meno agli sportelli, quindi mantenere una filiale adesso ha i costi che non vengono più coperti, quindi sono delle valutazioni economico-finanziarie. Veneto Banca è stata comprata da Intesa, c'è un accordo concluso anche con il placet della BCE che in questa acquisizione

da parte di Intesa delle banche venete debbano essere chiusi 600 sportelli, per cui i margini per intervenire rispetto a queste logiche complessive nazionali e non solo nazionali è davvero difficile.

CONS. CINGOLANI: Io capisco, però ripeto chi ci va, diciamo in dialetto, per le pezze è sempre la persona anziana. L'home banking la uso, però quante sono le persone oltre i 60 anni che usano l'home banking? Pochissime. L'agenzia di Veneto Banca al Borgo ha un giro non indifferente. Con la chiusura degli altri due sportelli lì veramente si potrebbe fare il business. Se uno si impegna a sondare un attimino penso che non costi niente. Tutto qui, grazie Assessore.

PRESIDENTE: Il Sindaco ha chiesto di poter rispondere.

SINDACO: Volevo aggiungere a quello che ha già detto l'Assessore che qui la situazione è quella per cui di mese in mese cambia l'interlocutore. Abbiamo visto che è una catena di avvenimenti per cui negli ultimi mesi abbiamo avuto diverse proprietà che sono passate di mano, acquisizioni eccetera. È chiaro che un interessamento ci sarà, anche per il fatto che il nostro gruppo personalmente già anni fa si era occupato di quello che stava accadendo a livello bancario partecipando in prima persona come presenza proprio fisica alle manifestazioni che venivano fatte nel periodo in cui c'è stata quella mossa scellerata del decreto Salva Banche, diciamo che il processo è partito da là. L'interesse principale da parte nostra è quello di salvaguardare prima dei servizi sul territorio, soprattutto i depositi dei cittadini, è stato questo il primo interesse che c'è stato da parte nostra. Dopodiché ripeto la storia la conosciamo bene e sappiamo che le ultime evoluzioni sono di poche settimane fa. I programmi di cui si vocifera sono programmi che nessuno in realtà conosce e quindi si paventa la possibilità della chiusura di. Abbiamo notato anche il fatto che sono stati cambiati e girati nelle ultime settimane più volte i dipendenti per cui ogni volta che si entrava in banca allo sportello si trovava sempre persone diverse con difficoltà anche nel continuare delle pratiche. Noi abbiamo avuto in città anche pratiche sospese perché all'improvviso le persone che se ne occupavano sono state mandate in prepensionamento dall'oggi al domani. Questa è la situazione che stiamo vivendo di precarietà sotto questo punto di vista. Stimolato anche da questa interrogazione, sarà nostro interesse cercare di capire con chi parlare innanzitutto e far pressioni per capire quali sono gli spazi di manovra, credo pochi, ma è chiaro che un tentativo va fatto. Io però invito per l'ennesima volta a provare a fare uno sforzo nella formulazione delle interrogazioni, perché l'impegno io me lo prendo comunque, nonostante siamo nel momento delle interrogazioni, però gradirei che queste cose vengano presentate e discusse nell'ambito degli ordini del giorno oppure trovare una formula diversa per fare l'interrogazione, poi magari ne parliamo.

6. **Interpellanza su chiarimenti asfaltatura Via Brodolini e Via delle Fornaci.**
7. **Interrogazione lavori di rifacimento del manto stradale in Via delle Fornaci.**
8. **Interpellanza lavori di asfaltatura Via Brodolini e Via delle Fornaci.**

PRESIDENTE: Andiamo avanti con l'ordine del giorno. Io propongo che le interpellanze n. 6, 7 e 9 visto che trattano dello stesso argomento, ovvero l'asfaltatura, chiarimenti sull'asfaltatura, il manto stradale di via Brodolini e via delle Fornaci siano accorpate in modo tale che ci sia un'unica risposta. Quindi propongo che uno dei tre Consiglieri magari esponga il tema dell'interpellanza e gli altri due se vogliono possono magari integrare quello che manca. Chi vuole iniziare? Andiamo in ordine. Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Qui facciamo una piccola cronologia di questa strada. L'asfaltatura di questo pezzo di strada è dovuta da una rotatoria di Albacina, che avevano delle dimensioni, siccome per collegare Fabriano con la Pedemontana, bisognava prendere ad Albacina la Pedemontana appunto, invece è stato cambiato ultimamente e da Argignano hanno fatto una galleria, quindi è stata ridimensionata questa rotatoria ad Albacina. I fondi sono stati presi, non solo quelli, anche dalla ditta Astaldi, siccome ci hanno creato un po' di scompenso all'uscita di Cancelli e quindi ci facevano questa strada. Loro l'hanno subappaltata a una ditta di Sassoferrato, questi sono arrivati e hanno fatto metà strada e poi si sono fermati. Allora hanno detto che levando il vecchio catrame sotto non c'era il fondo. Quando questi hanno fatto i lavori sono venuti, avranno fatto dei carotaggi, per valutare quanto veniva la spesa, fare un preventivo. Questi fanno metà strada e poi dopo non hanno più i fondi perché la strada non è corrispondente a quello che doveva essere, ci doveva essere un fondo e questo fondo non c'era. Quindi io chiedo chi ha fatto i lavori, chi doveva controllare se poi questo fondo c'era? Poi chi ha fatto, prima di fare il lavoro, il sopralluogo per vedere se erano idonei? Io questo chiedo, se ci sono anche carenze da parte nostra, di qualche dirigente nostro del Comune, chi era la ditta che ha fatto i lavori. Questo chiedo, Assessore.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie. Ad integrazione di quanto detto dal Consigliere Cingolani, volevo anche sapere quali atti intenda e vadano posti in essere a norma di legge, comprese eventuali segnalazioni alla

Magistratura contabile o azioni legali risarcitorie, perché sia risarcita la collettività di questo lavoro, probabilmente mal fatto, dico probabilmente perché ancora non ne sono certo o azioni legali risarcitorie perché sia risarcita la collettività di questo lavoro probabilmente mal fatto, il quale stando sempre alle dichiarazioni del Sindaco, hanno determinato una variazione in corso d'opera del progetto impedendone il completamento. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, vuole integrare l'interrogazione o andiamo la risposta?

CONS. BALDUCCI: Io direi che il nocciolo, al di là di trovare quanto tempo fa è stato fatto quell'asfalto, o come è stato fatto bene o male o le relative attestazioni, visto che ancora c'è una disponibilità nell'avanzo di amministrazione di completare Via delle Fornaci, senza lasciarla a metà, se fosse possibile. Poi dopo sentiamo la risposta eventualmente replichiamo.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Rifaccio un attimo la cronistoria del perché è stato fatto quell'intervento e come era nata l'idea della rotatoria a Borgo Tufico. La strada che attraversa Borgo Tufico era sottoposta a un'ordinanza sindacale per cui era vietato l'accesso e la circolazione ai mezzi pesanti. Per poter consentire l'accesso ai mezzi pesanti che operano all'interno del cantiere della Quadrilatero era stata tolta l'ordinanza, quindi è stato concesso l'accesso a questi mezzi e quindi parliamo nel momento in cui è stato istituito il cantiere in quella zona e in cambio la Quadrilatero si era impegnata attraverso anche un accordo con la Provincia e quindi su progetto presentato tra Provincia e Comune a realizzare questa rotatoria. Questa era una convenzione che stava andando in scadenza a inizio 2017. Il comitato di Albacina era intervenuto direttamente Tuficum per segnalare questa scadenza e per chiedere la possibilità di rinnovare e di rivedere quella convenzione, per chiedere la possibilità di intervenire in maniera diversa piuttosto che realizzare la rotatoria. In quel momento l'Amministrazione ha fatto una decisione ben precisa che è stata quella di dirottare una parte di questi fondi per l'asfaltatura di queste strade. Rimane l'impegno da parte dell'Amministrazione alla realizzazione di una rotatoria di un costo inferiore rispetto a quello previsto inizialmente. Questa è stata la cronistoria della rotatoria giusto per spiegare anche a chi sta ascoltando e ricordare la storia di questo intervento.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Grazie. Vado a dare un dato sulle cifre in gioco su questo appalto e questi lavori che sono stati eseguiti. Tra somme a disposizione, ribasso e IVA l'appalto è stato di 180.000 €. L'affidamento consiste in 132.000 €. La ditta che si è aggiudicata il lavoro ha eseguito i lavori e ha riscontrato diverse problematiche di cui magari dopo parlo più diffusamente, attualmente di quelle somme che sono disponibili per l'esecuzione del lavoro la contabilità è stata più o meno conclusa finora del fatto, di quello che è stato fatto fino adesso e ci sono ancora disponibili sui 30.000 € circa, dei 132.000 disponibili. Ovviamente originariamente si prevedeva di realizzare tutta, oltre che tratto già realizzato Via Brodolini dalla rotatoria fino alla curva, anche Via delle Fornaci fino al mattatoio, mi sembra di ricordare. Attualmente con le somme disponibili non si riuscirà a raggiungere la copertura che era stata prevista. Quali sono stati i problemi riscontrati? I problemi riscontrati sono stati diversi in diversi punti. Inizialmente una venuta d'acqua che era piuttosto copiosa; quando è stata ripristinata una parte della rotatoria che aveva la rottura del piano fondale, quindi in quel punto lì era già previsto dall'appalto di rifare il sottofondo e quindi lì era un lavoro previsto, non era previsto il fatto che il sottofondo si è allagato d'acqua, una volta che è stato aperto lo scavo. Quindi è stato necessario una volta appurato con il gestore del servizio idrico integrato che non era una venuta d'acqua dovuta a una perdita della rete idrica e quindi una venuta d'acqua dovuta alla presenza di falda, in prossimità della superficie, falda idrica naturale, è stato necessario allontanare le acque perché realizzare un sottofondo in quelle condizioni con i terreni presenti che sono terreni argillosi è del tutto inutile, quindi è stato fatto un lavoro in più che è stato un lavoro di drenaggio. È stata fatta una trincea drenante per convogliare quest'acqua dal punto di venuta fino al primo pozzetto disponibile. Questo è stato il primo problema riscontrato. In realtà questo non ha inciso moltissimo sulla lievitazione dei costi. Il problema che più ha inciso sulla realizzazione è stato il tratto in salita e quindi verso il fondo di via Brodolini dove c'è la curva. Lì ci sono state delle robe abbastanza clamorose in cui visti i terreni presenti che sono argillosi un'insufficienza del sottofondo direi irrisorio, la presenza di canalizzazioni fatte chissà quando che erano praticamente immerse nel manto d'usura e quindi la scarificatrice che ha portato via l'asfalto, il manto d'usura che andava sostituito è andata ad intaccare delle canalizzazioni in cui passavano dei cavi elettrici, altro problema. Poi la mancanza quasi totale del sottofondo ha richiesto il rifacimento del sottofondo perché non era stato realizzato a sufficienza, non era mancante, era insufficiente. Questi sono stati i problemi. Per quanto riguarda alcuni argomenti, adesso raggruppo un attimo i quesiti che avete fatto. Ad esempio, quanti costi accessori per la collettività sono stati stimati? I costi accessori si stimano da soli, nel senso che con la cifra che è stata improntata e che si pensava sufficiente per realizzare tutto il tratto da asfaltare e quindi anche tutta via Fornaci, anche se non è tutta, intendiamoci, rispetto a quello che ho detto prima, ci sono dei costi accessori e con i 30.000 € restanti non si riuscirà a realizzare tutto quello che era stato previsto. Sul fatto di chi erano i responsabili all'epoca e su chi ha eseguito i lavori, praticamente è impossibile andare a

stabilire in quel tratto lì, perché più a valle lo sappiamo, ma più a valle non abbiamo avuto grossi problemi, in quel tratto lì non lo sappiamo se sono stati fatti e quando sono stati fatti, perché l'asfalto risale a tantissimi anni fa. Credo che non solo l'attuale dirigente e l'attuale responsabile del servizio strade non erano sicuramente adibiti a quel servizio, ma credo che neanche i precedenti, quindi anche il dirigente precedente e anche quello prima, forse dobbiamo risalire a due dirigenti fa per arrivare agli anni, però non è detto che siano stati fatti con risorse pubbliche, perché potrebbero anche essere stati fatti dai lottizzanti che hanno realizzato i primi edifici, perciò non siamo riusciti a risalire all'anno di realizzazione del sottofondo stradale. C'era la richiesta del gruppo del Partito Democratico, noi intendiamo utilizzare i fondi che sono stati destinati alla realizzazione e quindi quei 30.000 € ovviamente finiamo il lavoro con quello che consentono quei 30.000 €. Dopodiché stiamo predisponendo il piano annuale e il piano triennale per le prossime azioni amministrative che verranno e abbiamo già individuato delle risorse non specificamente fare quel tratto, ma da destinare alla manutenzione stradale. Saranno delle risorse continuative nel triennio.

PRESIDENTE: Per replica il Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Assessore, è chiaro però comunque sia lì qualcuno si è preso l'impegno di fare quella strada però non l'ha finita. Lei ha detto non è che era mancante, ma era scarso, comunque era una sola da quello che abbiamo capito chi l'ha fatto e quindi prego l'Amministrazione, perché quello è un tratto di strada molto trafficato, prima si riesce a finire quel pezzo di strada e meglio è. Lì urge, ma soprattutto penso anche un po' di superficialità di quelli che non sono andati a vedere a fondo, penso.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Devo dire anche un'altra cosa che mi sono dimenticato. Le evidenze che si sono riscontrate durante l'esecuzione dimostrano inequivocabilmente che non era possibile prevedere quello che si sarebbe trovato. Non sono previsti per lavori così piccoli sondaggi sul manto stradale o per valutare la fondazione presente. Vengono solo fatte giustamente, perché sarebbe inutile spendere 30.000 € per fare le prove e poi non avere i soldi per fare i lavori. È stata fatta una valutazione visiva di dove si doveva intervenire per fare la fondazione per rifare il fondo, perché c'erano delle evidenze di rottura e quelle erano in contabilità e sono state realizzate, il problema è che era molto più generalizzato, ma era impossibile prevederlo prima, prevedere che ci fossero dei cavi immersi nel manto d'usura, prevede che mancasse

totalmente o quasi totalmente il sottofondo in altri punti in cui le rotture non c'erano ancora state ma ci sarebbero state, perciò si è preferito realizzare un sottofondo che sia degno di tal nome. Devo dire che siamo stati anche fortunati a trovare una ditta seria, che ha lavorato bene e che ci tengo a dire è una ditta locale, pertanto ci è andata bene insomma.

PRESIDENTE: Direi che essendo passata circa un'ora abbiamo concluso con le interpellanze e passiamo alla discussione degli argomenti.

9. Approvazione dello schema di bilancio consolidato del gruppo Comune di Fabriano per l'anno 2016.

PRESIDENTE: Il primo argomento: approvazione dello schema di bilancio consolidato del gruppo Comune di Fabriano per l'anno 2016. Relatore l'Assessore Bolzonetti Francesco, prego.

ASS. BOLZONETTI: L'articolo 11 bis del Decreto Legislativo 118/2011 stabilisce che i Comuni con più di 5.000 abitanti debbano predisporre un bilancio consolidato entro il 30 settembre di ogni anno. Questo è il primo anno in cui il Comune di Fabriano predispose questo bilancio consolidato. Il consolidato è un documento contabile pensato per rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Comune sia per le proprie articolazioni sia sulla base delle società controllate e partecipate dallo stesso. Questo bilancio consolidato fotografa la situazione al 31.12.2016 e comprende un conto economico consolidato, uno stato patrimoniale consolidato e la relazione sulla gestione con la nota integrativa. Per arrivare alla predisposizione di questo bilancio consolidato è stata fatta l'analisi di quelli che sono i soggetti che entrano nell'area di consolidamento. Il Comune ha partecipazioni in otto soggetti, sei partecipazioni dirette in società di capitali e due quote consortili. Le società partecipate sono la Farmacom, l'Agricom, Anconambiente, Multiservizi, Meccano, Gal Colli Esini, Ato 2 e Ata2. Nel gruppo di amministrazione pubblica del Comune vengono considerate anche sia l'Asp che l'Unione Montana in quanto il Comune nell'Asp nomina tutti i Consiglieri e anche nella Unione Montana esprime i propri Consiglieri, quindi c'è un controllo di diritto piuttosto che di fatto. Sulla base di valutazioni in punto soglie di rilevanza e considerando quindi il 10% dell'attivo piuttosto che del patrimonio netto, piuttosto che dei ricavi caratteristici possono a scelta del Comune essere lasciate fuori da questa area di consolidamento alcune società e queste scelte hanno riguardato l'Ato 2, l'Asp e l'Unione Montana, mentre il Gal e la Meccano non entrano nell'area di consolidamento in quanto società consortili pubblico-private non affidatarie di servizi. In conclusione, il consolidato riguarda le società Agricom, Farmacom, Anconambiente, Multiservizi e Ata. Naturalmente nel consolidato al bilancio di Comune si aggiungono i dati contabili di queste società che rientrano nell'area di consolidamento in proporzione alla quota di partecipazione che il Comune detiene nelle stesse. Questo consolidamento avviene seguendo dei principi dettati dalla normativa e secondo gli schemi contabili previsti. Quindi prima di procedere al consolidamento vero e proprio sono necessarie alcune attività per evitare duplicazioni contabili. Queste attività possono essere l'eliminazione delle operazioni infragruppo, non si prendono in considerazione i dividendi che sono incassati dal Comune e quindi sono relativi alle partecipate e lo stesso

valore delle partecipazioni. Questo è il bilancio così come proposto, che tiene conto delle situazioni contabili al 31.12.2016 del Comune e di altre 5 società partecipate.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? No. Quindi passiamo alla votazione. La votazione è aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 2 (Stroppa Olindo, Scattolini). Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Stroppa Olindo, Scattolini)

PRESIDENTE: Ora bisogna votare per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 2 (Stroppa Olindo, Scattolini). Provvedimento approvato.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Stroppa Olindo, Scattolini)

10. Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, annualità 2017, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda proposta: variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, annualità 2017, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del D. Lgs. 267/2000. Relatore Assessore Bolzonetti Francesco, prego.

ASS. BOLZONETTI: Grazie. Viene proposta alla delibera del Consiglio una variazione del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019. Questa variazione si rende necessaria per due ragioni: una per finanziare l'iniziativa che riguarda il Natale e in secondo luogo perché siamo a novembre e a novembre quindi un bilancio di previsione a questo punto è ben definito e quindi entrate e uscite, possiamo quindi avere una visione che si avvicina molto a un bilancio consuntivo. Con questa variazione di bilancio viene proposto l'utilizzo di un avanzo di amministrazione 2016 per 104.000 €. Questi 104.000 € sono divisi in due spese, una di 25.000 € per la realizzazione di impianti elettrici per il discorso del Villaggio di Natale e 79.000 € per l'acquisto della pista di pattinaggio. Sono previste entrate per 12.000 € dai proventi della pista di pattinaggio, noleggi per beni mobili per 3.000 € sempre in entrata, mentre in uscita è previsto il noleggio delle casette e altri noleggi di altre strutture per 30.000 €, l'acquisto di beni relativi all'arredo del villaggio di Babbo Natale di 10.000 €. È previsto inoltre un incremento del capitolo relativo ai servizi manutenzione strade, sgombero neve per 70.000 €. Il resto sono interventi di agguastamento sulla base delle valutazioni fatte a circa dieci dodicesimi dell'anno, undici dodicesimi. Naturalmente è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori che si è espresso favorevolmente. Sono rispettati quindi gli equilibri, quindi si propone l'approvazione di queste variazioni.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io qui vedo tante cose che non sono state dette. Qui abbiamo le spese della pista di pattinaggio, la locazione di queste casette, l'impianto elettrico 25.000 €, abbiamo fatto anche delle pubblicità su Radio Subasio, il mancato incasso dei parcheggi, le vele in 60 Comuni, tutta la cartellonista, la pubblicità, queste che spese hanno? Dove vengono presi i soldi per fare queste opere?

CONS. STROPPIA O.: Io rimango basito, perché ben vengano le feste di Natale, ben vengano le manifestazioni, ma mi sembra che tutto questo stia costando un po' troppo alla comunità. Io sono favorevole al Villaggio di Natale, però non capisco perché per un mese si debba pagare solo 100 € di affitto. Quodora noi per noleggiare gli immobili per il noleggio delle casette se non sbaglio spendiamo 30.000 € per i noleggi dei vari beni. Allora mi sembra che sia fuori luogo per un'Amministrazione Comunale a fronte di una spesa di 30.000 € avere un incasso di 3.000 € perché 100 € a cassetta, 30 casette sono 3.000 €. Mi sembra un vantaggio troppo enorme che noi diamo a coloro che vengono a vendere i beni perché poi bene o male in quelle casette si va a svolgere un'attività commerciale. Ricordo e voglio sottolineare che sono favorevole alla promozione dei prodotti locali, sono favorevole alle manifestazioni natalizie, però non sono favorevole a una rimessa da parte del Comune di oltre 100.000 € per avere manifestazioni durante il periodo natalizio. Poi se noi vogliamo continuare a fare le manifestazioni durante tutto il periodo dell'anno e quindi in primavera o in estate dovremmo mettere in bilancio, se qui abbiamo messo 140.000 €, 200 o 300.000 €, oppure ci chiudiamo nell'arco di quel breve periodo natalizio e tutto finisce lì. Altra considerazione: a parte il mancato incasso dei parcheggi, altra considerazione era proprio necessario spendere 65.000 € per acquistare una pista di pattinaggio, è salita a 75. Qui non è più un problema di mille euro in più o in meno, dico ma poi quando li riincassiamo come abbiamo il ritorno di 70.000 € per comprare la pista. Secondo, quanto ci costerà il personale che dovrà essere adibito alla custodia della pista per un mese? Non diciamo che viene fatto tutto a livello di volontariato perché lì servono le assicurazioni, il volontario deve avere un'assicurazione per incidenti sul lavoro, bisogna fare un'assicurazione per incidenti sulla pista di pattinaggio. Gli altri anni mi sembra che c'erano dei gestori che avevano queste piste, venivano, installavano la pista nella piazza, a quel punto il Comune chiedeva una percentuale degli incassi al proprietario della pista e quindi la pista diventava non più una spesa ma un provento. Io già immagino voi mi direte noi la pista l'affittiamo durante l'anno, la daremo in noleggio. Nelle mie esperienze che ho avuto anche con qualche Pro Loco, quando si dà in gestione dei materiali dopo 3-4 volte che si danno in affitto si riceve una parte rotta, una parte senza manutenzione, qualcosa viene perso, quindi non sperate che con questi noleggi poi si abbiano questi grandi vantaggi. Quindi quello che dico è che rimango basito, spendere 140.000 € e 70.000 € per comprare una struttura ludica che serve un mese l'anno e si poteva spendere questi soldi magari per altre situazioni, altre manifestazioni da fare o nel periodo natalizio o durante l'anno. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire l'Assessore Pagnoncelli, prego.

ASS. PAGNONCELLI: Vado in ordine. Cento euro è una quota che abbiamo deciso insieme di stabilire quest'anno una tantum per incentivare i produttori agricoli, gli artigiani e i creatori d'opere d'ingegno così si

definiscono a partecipare a questo anno zero, perché chiaramente è vero che sono attività commerciali, ma è vero che è un anno zero e quindi un produttore, un artigiano, un commerciante che viene nella casetta sta tutti i giorni tot ore lì e non nella propria attività e quindi voleva essere un incentivo. È chiaro che poi alla fine tireremo le somme e se tutto va come ci auguriamo dall'anno prossimo vedremo quale sarà la quota più congrua. Quest'anno volevamo assicurarci di riempire tutte e trenta le cassette, magari ci siamo tenuti un po' bassi e potevamo chiedere 200 anziché 100 e le riempivamo lo stesso, questo non lo so. Non è che 3.000 € in più di contributo ci cambiava il nocciolo della questione. Riguardo alla pista, la pista ha un rientro di investimento che se passate domani in Comune vi faccio vedere il file Excel ed è estremamente interessante. Se fosse a capienza piena per tutto il periodo si ripagherebbe nel primo round di utilizzo, vi faccio vedere l'Excel, venite su. Non è che abbiamo chiesto 12.000 €. Funziona così: abbiamo pensato di affidare alla società di pattinaggio perché hanno un'esperienza in merito, perché il tempo era poco e organizzarci per gestirla con personale interno non ci riuscivamo, perché l'obiettivo a lungo termine sarebbe quello di trovare il modo di gestirla autonomamente in maniera tale che l'introito va tutto al Comune. I 12.000 € che vengono chiesti innanzitutto viene chiesto un affitto di 10 togliendo le ore lavoro pagate alle due persone che si turneranno lì, che la società di pattinaggio o chi per loro gestirà la pista metterà lì e quindi creiamo anche due stipendi per il periodo. Quello che chiediamo è un minimo di 10.000 € perché 10.000 € li incassa per forza quella pista, anche se non ci va nessuno. Poi stipuleremo un accordo, è ovvio che se incasserà molto di più chiederemo anche una percentuale, tolti gli stipendi di chi ci lavora e tolto l'affitto, sugli ingressi. Questo per dire il rientro. Poi dicevi la custodia della pista, allora ci siamo informati anche presso il nostro broker assicurativo: come tutte le attrazioni, come quando vai a sciare se ti fai male da solo sono affari tuoi, se ti fai male perché si è rotto un pattino, perché la pista non è montata bene quello è un RC prodotto e cioè una responsabilità sul prodotto. Quindi non c'è da fare un'assicurazione a chi entra. Chi gestisce la pista ha un'assicurazione normale, vedremo quale formula, ma non è che parliamo di assicurazioni particolari o attività particolari, è come si svolge in tutte le giostre, in tutte le attrazioni. Per inciso, negli anni passati il Comune pagava 13.000 € di corrente e quindi la storia che quelli viene, monta e ci dà la percentuale no, perché i costi indiretti se uno fa l'imprenditore li considera e 13.000 € di corrente sono costi fissi buttati via. Penso di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il Consigliere Arteconi.

CONS. CINGOLANI: Io non so, o si fa finta di non capire oppure non capite, non lo so, comunque delle due non va bene. Io ho fatto una domanda precisa e non mi avete risposto: quanto costa la pubblicità? Quanto costano le vele? Quanto costano le affissioni? Le pubblicità che fate su Radio Subasio che costi hanno? Ho chiesto anche l'elenco delle persone che hanno preso queste cassette e non mi è stato mai dato.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: I nominativi di chi ha presentato la richiesta di utilizzare le casette non l'abbiamo reso pubblico perché ancora non è stato fatto nessun affidamento. È stata fatta la richiesta di partecipare all'affidamento, ma ancora non c'è l'affidamento vero e proprio ai soggetti e quindi non c'è stato ancora un affidamento ufficiale. Non c'è quindi l'ufficialità di chi singolarmente utilizzerà la casetta. Per quanto riguarda il discorso della pista, io rimango a mio turno basito dal fatto che si dà per scontato che nel momento in cui la pista dovesse essere data e ancora non c'è questa ipotesi in gestione o affittata o prestata si debba far per forza conto del fatto che queste vengono danneggiate come se il Comune non fosse in grado di garantirsi nel momento in cui questa struttura venisse data a terzi, che in caso di danni questi vengano risarciti direttamente dal soggetto a cui viene affidata. Forse uno è abituato a questo sistema, per noi questo non esiste. Nel momento in cui viene data a terzi ci si garantisce che qualsiasi danno venga risarcito, oltretutto stiamo andando un po' avanti con il tempo. Per quanto riguarda le precedenti iniziative legate alle piste di pattinaggio il Comune non prendeva nessuna percentuale sulla bigliettazione; si pagavano le utenze necessarie all'allestimento e alla gestione della pista e il Comune non percepiva nulla. Qui è il classico caso in cui non si riesce a capire la distinzione tra investimento e spesa. Quella per la pista a nostro avviso non è una spesa, ma è un investimento per il semplice motivo che prima di valutare l'acquisto noi abbiamo valutato l'affitto. L'affitto della pista per un mese veniva a costare intorno ai 20.000 €. Abbiamo fatto due conti e considerando che il Natale viene ogni anno, non c'è una volta sola, abbiamo deciso che affittare la pista per tre anni sarebbe quasi equivalso all'acquisto e questo soltanto nell'ipotesi in cui la pista venga utilizzata e presa soltanto a Natale. Quindi fermo restando che la pista viene utilizzata soltanto a Natale in tre anni ci ripaghiamo di quello che sarebbe stato il costo dell'affitto. Il Natale viene ogni anno e dobbiamo pensare anche un po' più in là nel tempo. La pista viene ceduta al Comune con tanto di garanzia rispetto alla durata in anni e alla durata ad utilizzo e quindi non è che la pista utilizzata dieci volte si rovina. La pista viene ceduta corredata di tutta una serie di strumentazioni anche per la manutenzione e per la gestione, quindi è una struttura che non dovete immaginare la pista e basta. La pista è dotata di un sistema di recinzione, di balaustre, sulle quali è possibile affiggere le sponsorizzazioni, quindi un introito immediato legato all'utilizzo della pista è dato dalle sponsorizzazioni che noi stiamo vendendo ai soggetti privati interessati. Per quanto riguarda il mancato incasso del parcheggio, questa è una l'Assessore Arcioni mi ha fatto notare che con l'aumento degli introiti successivi al suo interessamento rispetto agli introiti del parcheggio di piste ne avremmo potute comprare una all'anno più o meno. Rimanendo istituzionali, il mancato incasso del parcheggio questo lo potremmo calcolare al termine della manifestazione facendo un conto di quanti incassi abbiamo avuto in quel periodo in tutti i parcheggi, perché logicamente se noi abbiamo afflusso di persone

anche nelle giornate infrasettimanali che magari utilizzeranno gli altri parcheggi a pagamento, quello è un bilancio che verrà fatto complessivamente al termine della manifestazione rispetto a questo. Non so se abbiamo a disposizione la tabella nella quale noi avevamo dettagliato tutte le spese, attualmente non sono in grado di rispondere nei confronti di quanto costerebbe, non abbiamo avviato né la campagna con i 6 x 3, né campagna sulle emittenti radiofoniche, abbiamo soltanto ottenuto dei preventivi ma ancora non c'è una spesa effettiva su questi tipi di servizi. È chiaro che come sottolineava l'Assessore Pagnoncelli, questo è un anno di prova un po' per tutti. Dobbiamo iniziare a capire due cose: 1) se vogliamo far finta che a Fabriano non sia successo niente negli ultimi anni e quindi vogliamo continuare ad accontentarci della normalità che ci ha avvolto e reso magari sicuri e tranquilli negli ultimi decenni, oppure se pensiamo che sia necessario fare uno scatto anche di orgoglio e provare a fare qualcosa di diverso per diventare attrattivi rispetto ai territori circostanti. Se noi pensiamo che il centro storico possa essere rivitalizzato soltanto dalle luci e dall'albero di Natale e pensiamo che le attività commerciali e artigianali della nostra città possano reggersi soltanto sugli acquisti fatti dai cittadini fabrianesi, perché se non vengono messe in atto delle iniziative che consentono di attirare gente da fuori noi continuiamo a fare un giro di denaro interno alla città che non porta niente a nessuno, allora continuiamo come abbiamo fatto fino ad oggi, facciamo comprare le luci ai commercianti, noi mettiamo 8.000 € per fare il Natale come è stato fatto l'ultimo anno, mettiamo un bell'albero, ci facciamo i complimenti a vicenda per la bellezza delle luci installate e poi ci guardiamo intorno e siamo sempre gli stessi, le stesse facce. È una scelta, è chiaro che le scelte possono essere non condivise e qui ci sta. Noi abbiamo fatto questa scelta di dare un primo segnale coinvolgendo le attività artigianali che saranno utili e indispensabili nel percorso che noi abbiamo ipotizzato da qui ai prossimi anni, che porterà anche alla realizzazione dell'annual meeting del 2019, nel quale ci sarà il bisogno del coinvolgimento di tutta la città, abbiamo pensato che questo mese potesse essere un banco di prova e un primo appuntamento sul quale provare, sperimentare che tipo di risposta potevamo ricevere dall'associazionismo e dalle realtà fabrianesi che intendo anche come associazioni di categoria e commercianti e artigiani. La risposta c'è stata, noi siamo molto soddisfatti, abbiamo un calendario di eventi molto ricco. La manifestazione non coinvolgerà soltanto la piazza Garibaldi, ma coinvolgerà tutto il centro storico. Ci saranno delle iniziative che verranno realizzate anche qui al Palazzo del Podestà, verrà utilizzato il passaggio sottostante del Palazzo del Podestà, verranno fatte manifestazioni in piazza, quindi è tutto il centro storico che viene coinvolto da questo evento. C'è da parte nostro il tentativo di coinvolgere le attività commerciali del centro storico e delle vie laterali per avere un impegno maggiore rispetto agli altri anni proprio perché crediamo che lo sforzo che stiamo facendo debba essere accompagnato dalle economie locali. Abbiamo iniziato a vendere gli spazi pubblicitari e abbiamo avuto subito delle risposte molto positive. Questo è un po' per fare il quadro del motivo che sta alla base di questa che ripeto è una scelta. È chiaro che i soldi uno sceglie come spenderli. Dobbiamo anche capire se il Comune debba essere considerato un ente a scopo di lucro. Io credo di no. Io credo che il Comune debba mettere a disposizione della città le risorse per tentare di fare qualcosa di diverso. La riuscita o meno di una manifestazione secondo e non deriva più di tanto da quanto si spende ma dal ritorno che la città avrà in

termini di presenze turistiche e in termini di acquisti che vengono fatti sul territorio. Io penso che sia questo il ruolo che debba avere l'Amministrazione e questo è il ruolo che ci siamo dati. I soldi sono della collettività e con questa manifestazione vengono restituiti alla collettività. Questo non esclude che in futuro si possano fare poi altre manifestazioni, non è che spendendo i soldi in questo momento non avremo i fondi per fare eventi in altre stagioni dell'anno. Ripeto, quest'anno l'investimento è particolarmente consistente e capisco anche che non si è abituati a queste cifre, ma in questo investimento è compresa la pista, che si compra una volta e poi è un investimento che si ammortizza nel tempo e quindi l'anno prossimo dovendo ripetere la stessa iniziativa questa spesa non sarà contemplata e quindi avremo delle cifre molto inferiori. Considerate che noi eravamo partiti con l'idea di fare un investimento ancora più grande con l'acquisto delle casette, perché ritenevamo che anche le casette potessero essere un bene a disposizione della Amministrazione da poter mettere a disposizione anche in altri momenti dell'anno e anche in questo caso sarebbe stato un investimento piuttosto che una spesa. Ripeto, questo è il disegno generale che abbiamo fatto, capisco che ci sono delle perplessità e delle critiche, io invito per l'ennesima volta i Consiglieri Comunali a venire in ufficio quando ci sono delle perplessità e dei dubbi perché è giusto riferire in Consiglio Comunale perché è una risposta che viene data non tanto al Consigliere che fa l'interrogazione, ma alla cittadinanza nel suo complesso. È anche vero però che noi in Comune possiamo anche metterci a tavolino insieme, guardare insieme quali sono i progetti che abbiamo ipotizzato, la previsione, perché ancora non sono state fatte delle spese perché stiamo approvando il bilancio oggi e quindi le spese non sono state ancora fatte, ci mettiamo a tavolino e guardiamo qual è il planning del progetto che stiamo ipotizzando. Dopodiché tutte le risposte alle domande che avete fatto le daremo, comprese quelle sul chi fisicamente avrà accesso alla casetta, perché ripeto ad oggi non abbiamo questi dati disponibili, li daremo. Visto che avevamo detto che non anticipavamo l'argomento dell'interrogazione presentata dal Consigliere Arteconi perché avremmo risposto durante la discussione del bilancio.

PRESIDENTE: Sindaco, scusi, il Consigliere Arteconi voleva forse dire qualcosa in proposito.

SINDACO: Prima che io risponda alle domande? Sì, Ok.

CONS. ARTECONI: Tanto si è già detto, volevo soltanto chiedere un paio di cose: il mercato del sabato verrà trasferito in viale Moccia, è stata prevista una viabilità anche per i mezzi di soccorso, questo non sono riuscito a capirlo. Qual è il mancato introito o le maggiori spese da affrontare anche per questo aspetto? Poi se i parcheggi non possono essere usati, è vero che magari funzioneranno di più gli altri, ma tanto è una questione anche di spazi perché esauriti gli spazi poi non ce ne saranno altri. Ora io dico a chi ha

l'abbonamento per esempio viene restituito questo? E poi i costi della corrente è stato previsto un riscaldamento per queste casette, perché poi chi sta lì è un mese freddo molto probabilmente e dura un mese, non è che dura pochi giorni. Allora tutti questi costi, come per esempio anche la sicurezza notturna, la vigilanza, perché se queste casette hanno dei contenuti bisognerà anche garantirli. Quindi se sono stati messi a bilancio anche questi costi, perché io nello schema di variazione del bilancio non me ne sono reso conto. Se i commercianti del centro storico sono stati coinvolti in questa iniziativa, adesso non è un problema di bilancio, però il contenuto dell'interpellanza era anche questo. L'ultima cosa, visto che parliamo di cifre consistenti, parliamo quasi di 200.000 € credo, mi pare di aver capito, se per l'acquisto della pista di pattinaggio è stata fatta una regolare gara d'appalto, perché anche questo non mi pare che sia stato detto. Poi la variazione di bilancio, io credo che Natale è bello, io sono d'accordissimo a festeggiarlo, alberi, luci, casette, giochi per bambini ecc. ecc., però ci sono anche persone che non hanno una grande disponibilità e quindi magari fare dei buoni per l'acquisto in farmacia di farmaci da banco oppure ricordarsi dei nati del 2017 e fare un pensiero, oltre che una lettera, che possa aiutare la famiglia sarebbe un bel segnale natalizio. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Per quanto riguarda il costo delle utenze è chiaro che queste saranno a carico del Comune ed è stato già richiesto un potenziamento del contatore e la possibilità di accesso alla corrente elettrica per quanto riguarda la piazza del mercato, su quanto questo verrà a costare chiaramente non possiamo fare una previsione, ma è stata fatta una previsione di uscite sul bilancio. Per quanto riguarda il sistema della sicurezza, lo stesso è stato previsto un piantone che sarà la notte a fare vigilanza per evitare atti vandalici che purtroppo avete visto stanno crescendo non soltanto nella nostra città, ma leggendo il giornale anche nelle altre città della Regione e non solo. Per quanto riguarda il mercato in viale Moccia è stata prevista la viabilità alternativa in collaborazione con gli uffici preposti e non avremo nessun tipo di perdita economica perché l'occupazione di suolo pubblico e la TOSAP che viene pagata in piazza Garibaldi verrà pagata ugualmente in questa nuova locazione. Quindi non c'è nessun mancato introito per il mercato. Per chi ha l'abbonamento non so se questa è stata una scelta definitiva, sinceramente mi è sfuggito ma si era ipotizzato di destinare una porzione, considerate il numero di abbonamenti che insistono su quel parcheggio, è stata rivista la possibilità di destinare una parte del parcheggio di Via Martiri di Kindu ha chi ha l'abbonamento in questo parcheggio, con la possibilità anche di prevedere una prosecuzione di un mese dell'abbonamento, era stato ipotizzato anche questo, però sinceramente stiamo verificando la possibilità di fare questa scelta, cioè di far durare l'abbonamento un mese in più. Con i commercianti del centro storico c'è stata collaborazione sin dall'inizio anche perché le prime comunicazioni che sono giunte agli stessi commercianti erano arrivate in maniera un

po' alterata, un po' travisata e quindi c'è stata la necessità di incontrarli un po' per presentare in maniera più precisa il progetto agli stessi e per chiedere da parte loro una collaborazione. Quindi sia i commercianti riuniti sotto il comitato dei commercianti del centro storico sia i commercianti che non aderiscono a questa associazione, ma che insistono nell'area del centro storico. Ripeto, centro storico e vie limitrofe. C'erano altre domande sull'interrogazione. ... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Non si è sentito, Consigliere.

CONS. ARTECONI: Avevo chiesto di inserire nel bilancio una voce che possa consentire ai meno abbienti o a chi non può magari un segnale, dei buoni in farmacia per dei farmaci da banco oppure un pensiero per i nati del 2017.

SINDACO: Sinceramente a questo non ci eravamo arrivati. Non so sotto quale formula possa essere possibile ipotizzare un aiuto di questo tipo. Diciamo che al di là di quello che è il periodo contingente del Natale il nostro sforzo è quello di andare incontro a chi ha bisogno in maniera più concreta a lungo termine, piuttosto che con interventi destinati soltanto al Natale. Quindi lo sforzo che stiamo facendo anche con la sottoscrizione di quell'accordo, di quel protocollo di intesa che avete visto tra le sigle sindacali e le associazioni ecclesiali, gli enti pubblici eccetera, va in questa direzione. Non lo so, sinceramente in questo momento mi coglie impreparato, ma possiamo ragionarci. Ripeto, piuttosto che fare un intervento spot per questo evento particolare preferiamo ragionare su un tipo di aiuto che possa essere per tutto l'anno.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire la Consigliera Stazi. Prego.

CONS. STAZI: Io volevo solo aggiungere una cosa rispetto a quanto già detto in maniera esaustiva dal Sindaco e dall'Assessore Pagnoncelli, di considerare alcuni eventi come questo come un investimento. Il ritorno dell'investimento si calcola sempre a due vie: da una parte quello quantitativo, il ritorno dell'investimento sulla città, parliamo degli esercizi commerciali, degli artigiani, stiamo andando fuori Fabriano, quindi quello che potrà essere per la nostra città da qui in avanti, primo ritorno quindi quantitativo; l'altro è qualitativo, stiamo parlando di andare verso un cambio di immagine di Fabriano per essere percepiti in maniera diversa fuori. Quel ritorno qualitativo lo vedremo ovviamente nel tempo, però un anno zero va puntato e le cose si fanno per bene dall'inizio, perché questo deve essere altrimenti non avremmo quel

ritorno che ci auspichiamo per la città. Va fatto un cambio di rotta, ne stiamo parlando con tutti, anche le interpellanze che avete fatto. Se non mettiamo un punto zero e non lo facciamo per bene, non faremo mai questo cambio. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cingolani.

CONS. CINGOLANI: Forse qui non abbiamo capito cuna cosa, perlomeno parlo per me, nessuno è contrario alle casette, o alla Città di Babbo Natale, per carità, nessuno. Il problema è il modo in cui è stato posto. Abbiamo saputo le notizie dai giornali, oggi dite ne parliamo, ma quando ne parliamo? Quando l'avete fatto? Un'Amministrazione seria e aperta come voi, sempre streaming dappertutto, minimo un mese fa ci avrebbe detto ci mettiamo a tavolino che vogliamo fare questo e questo? Non abbiamo saputo niente. Non sappiamo chi sono queste persone che prenderanno le casette perché ancora non si sa. È un giro un po' strano, questo voglio dire. Ci presentate un bilancio e mancano tantissime cose, dite perché ancora non l'avete fatto, ma lo fate o non lo fate? E se lo fate bisogna calcolare tutto. Io mi sento preso in giro, ben venga ma il modo con cui ho fatto delle domande e nessuno risponde. Le pubblicità? Una radio locale che io so per certo vi ha proposto e avete detto picche. Non so se sono chiacchiere, però se uno ne parla, ne parliamo noi all'interno le chiacchiere non esistono. È inutile che ridi, Assessore, tu ridi facile, va bene, dai.

CONS. STROPPA O.: Premetto di nuovo non sono contrario alle manifestazioni estive. Alla Consigliera Stazi voglio rispondere sono d'accordissimo che poi i bilanci si fanno a lungo termine, però non è che voi avete inventato chissà cosa. La pista di pattinaggio è stata posizionata a Fabriano per due o tre anni se non quattro, quindi è una cosa che è già stata fatta. Sono d'accordo con le casette, però io qui voglio dire una cosa fondamentale, noi abbiamo un incasso, qui stiamo favorendo attività private, che hanno una spesa di noleggio di 100 €. Se viene un gelataio io porto ungelataio perché qui abbiamo un gelataio, il nostro gelataio di Fabriano paga mettiamo 2.000 € di affitto al mese, il gelataio che viene nella casetta non sarà il gelataio perché è dicembre, ma sarà quello che vende la pizza o le caldaroste, non so quello che venderanno, non ci è dato di saperlo, allora a questo punto noi stiamo favorendo delle attività commerciali. Capisco che siamo all'anno zero, capisco che noi dobbiamo lanciare le attività produttive della zona, vorrò vedere quali attività produttive ci saranno perché noi qui stiamo approvando un bilancio, stiamo approvando una spesa di 140, che poi diventeranno 150, 160.000 € o 200 non si sa ad occhi chiusi. Noi abbiamo saputo tramite internet e tramite il bando che è stato pubblicato sul sito del Comune che c'erano queste casette che la gente poteva partecipare. Dopo dieci giorni dalla scadenza avete detto che le richieste erano state completate e quindi le 30 casette erano state tutte affittate. Volete almeno, io dico almeno, convocare le commissioni per parlare di

queste cose? Io devo venire in Comune per chiedere a voi il favore di spiegarmi quello che state facendo e poi fate tutto come pare a voi. Dico ci sono anche le commissioni, potevamo parlarne in commissione, potevamo prendere delle decisioni in commissione. Io mi auguro per Fabriano che tutto vada bene, che questa manifestazione porti tanti turisti, tanta gente, ma attenzione le piste di pattinaggio stanno in piazza a Matelica, stanno in piazza a Castelraimondo, stanno in piazza a Jesi, non è che solo noi abbiamo la pista di pattinaggio. Non né che la pista di pattinaggio sarà tutto questo afflusso di turisti. I mercatini di Natale ben vengano ma investire tutti questi soldi, i mercatini di Natale ci sono a Sassoferrato, a Serra, a Jesi, a Matelica, ci sono dappertutto. Io non so, o voi siete dei geni che vi inventerete un mercatino di Natale che nessun altro ha, oppure alla fine dovremo fare dei conti che forse non corrisponderanno al vostro immaginario. Allora io dico visto che è l'anno zero, teniamo un po' più i piedi per terra. Anziché spendere 200.000 € valutiamo un po' più di spese, il nostro Comune di problemi ne ha tanti. Non abbiamo i soldi per fare via delle Fornaci, non abbiamo i soldi per fare delle opere necessarie ai cittadini, io dico anziché quest'anno vediamo la pista di pattinaggio quanto rende, non la prendiamo a noleggio, diamo la possibilità a un'azienda che ha la pista di pattinaggio di venire a Fabriano e montarla. Poi se le vecchie Amministrazioni non hanno voluto le percentuali sugli incassi sono loro che hanno agito male, non ve la prendete con me, perché io sono stato in un'altra Amministrazione ed ero in opposizione e questi discorsi li facevo anche allora. Quindi, io dico state bene amministrando, però attenzione perché qui stiamo facendo uno sgarro ai commercianti che pagano gli affitti ai locali del Comune. Allora voi a quei commercianti che oggi hanno le attività nei locali del Comune per il mese di dicembre dovrete chiedergli 100 €, come li chiedete ai commercianti, perché quelli che vengono saranno aziende e quindi stiamo facendo una concorrenza sleale ai commercianti della zona. Se ti viene uno, tu mi dici di no, che vende l'oro a te va bene che paga 100 €? Sono felice di questo. Allora, signori, affittiamo a 100 € a un orefice una casetta tutto l'anno.

PRESIDENTE: Chiedo scusa al Consigliere Balducci, ma con lo schermo davanti e Madre Natura che non mi ha fatto tanto alta, io non avevo visto che aveva chiesto la parola. Quindi, mi scuso e le passo la parola. Prego.

CONS. BALDUCCI: Io ho una serie di chiarimenti da chiedere anche su altri temi, quelli li lasciamo dopo. Adesso visto che si sta parlando di questo discorso del Natale due cose vorrei precisare, che tra le altre cose una almeno è stata chiesta: visto l'importo e il costo della pista di pattinaggio è prevista una gara o avete già un qualcuno che vi fornisce questa pista a questo costo, 79.000 € è un po' particolare in sede di variazione. Primo tema pista comprata con un bando di gara, suppongo. Secondo tema, seconda richiesta che era già stata fatta e ho sentito che qualcuno voleva avere, visto che il bando per occupare le casette è stato chiuso ed è terminato, almeno ai Consiglieri dovrebbero essere noti e data almeno una copia di tutti i richiedenti se

sono 30, 40, 50, 60 per sapere chi ha fatto richiesta e quindi io chiedo che ad ogni Consigliere o per mail o per copia cartacea venga data copia non degli assegnatari ma dei richiedenti per capire quale tipologia di mercatino ci dovremo attendere. Le altre domande diverse le rimandiamo a dopo.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Palazzi. Prego.

CONS. PALAZZI: Grazie, Presidente. Volevo rispondere al Consigliere Olindo Stroppa, perché io ho il piacere e l'onore di seguire il progetto del Villaggio di Babbo Natale insieme all'Assessore Pagnoncelli e a tutto il resto della Giunta e ai dipendenti che stanno facendo un lavorone e che ringrazio. Mi ha fatto un po' sorridere il suo intervento in un paio di occasioni perché ha precisato per esempio che la pista di pattinaggio non ce la siamo inventata noi e che questo Comune la prende già da 3 o 4 anni. Se questo Comune fosse stato un pochino accorto nei suoi investimenti a noi ce l'avrebbe risparmiata la cosa e loro si sarebbero comunque ripagati l'investimento in 4 volte e il Comune di Fabriano si sarebbe risparmiato una spesa, quindi magari pensare prima per fare le cose dopo, perché come ha detto il Sindaco il Natale viene tutti gli anni e quindi se è intenzione prenderla tutti gli anni una scelta a livello di investimento andava fatta. Poi ha detto che si andrebbero ad aiutare delle imprese artigiane e aiutereste i commercianti ecc. ecc.: esattamente, noi stiamo aiutando le piccole e medie imprese del nostro territorio in questa maniera, perché loro hanno l'occasione di farsi conoscere anche fuori, perché il progetto è allargato al territorio e quindi copriamo un raggio molto ampio a livello poi di pubblicità ecc. che comunque ancora dobbiamo vedere per i costi che dicevamo, perché stiamo vagliando alcune proposte. Quindi ci sarà uno spot totale dell'artigianato a Fabriano, artigianato inteso come food, come alimentari, come piccole imprese e quindi sì, siamo colpevoli di voler ridare lustro e ridare una nuova spinta energetica alle piccole imprese di Fabriano. L'altra cosa, ai commercianti del centro storico non dobbiamo far pagare il canone ecc. ecc.: io ho partecipato a una riunione con i commercianti e sono entusiasti, una cosa del genere non l'hanno mai vista, hanno visto che c'è serietà, che c'è molto lavoro dietro, che c'è tanto impegno, sono molto felici di questa cosa perché non è solo il mercatino, la pista, è tutto un insieme globale. Come ha detto il Sindaco ci saranno laboratori, ci saranno spettacoli e altre cose, cioè ridurre tutto alla pista di ghiaccio e a 4 bancarelle è veramente sinceramente sminuire l'evento in maniera proprio bieca sinceramente perché è tutto un progetto enorme. Quindi favorire le piccole e medie imprese? Sì. Avere un progetto ambizioso per Fabriano? Sì. Grazie.

CONS. STROPPA O.: Le piccole e medie imprese se si vogliono aiutare si aiutano cercando di dargli degli sgravi fiscali, delle agevolazioni, non si aiutano facendogli il mercatino 10 giorni a Natale.

PRESIDENTE: Scusate, vogliamo rispettare per favore l'ordine di intervento? Allora Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Io una cosa volevo far presente, date addosso alla precedente Amministrazione: la precedente Amministrazione ha pagato 5.000.000 € di debito fuori bilancio. La spesa corrente ridotta da 30 e passa milioni a 24 e qualcosa. Vi abbiamo lasciato 1.714.000 € da spendere. Quando siamo entrati noi c'era 1.500.000 di debito e chiaramente senza aumentare un soldo di tasse mai, quindi io tutto questo dare addosso io volevo vedere a voi se avevate 1.500.000 di debito e un altro anno vi arriva anche la sentenza Penzi che tocca altri 2.000.000. Io capisco per carità, però

PRESIDENTE: Consigliere, non andiamo fuori tema.

CONS. CINGOLANI: No, perché siamo sempre gli appestati, un attimino calma, ragazzi, perché qui ci siamo fatti un sedere tanto per poter sempre sistemare tutto.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Rossi. Prego.

CONS. ROSSI: Volevo far presente che chiunque può, anche i commercianti del centro storico possono chiedere di affittare questo spazio a questi prezzi. Era aperto, non è stato fatto un veto e quindi questo costo così basso era destinato a tutti. Volevo spiegarlo anche al nostro collega, tutto qua.

PRESIDENTE: Voleva un altro intervento, Consigliere Balducci?

CONS. BALDUCCI: No, volevo la risposta a quello che ho chiesto.

PRESIDENTE: La risposta del Sindaco sì.

CONS. BALDUCCI: La risposta sul discorso gara, la risposta sul discorso copia dei richiedenti.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Rispondo io sul discorso delle cassette e poi il dirigente ci supporta per quanto riguarda invece la modalità con la quale è stata espletata la richiesta di manifestazione di interesse sia per la pista che per le cassette. Per capire che tipo di mercatino ci ritroveremo di fronte bastava leggere quali erano le caratteristiche richieste per poter partecipare alla manifestazione di interesse delle cassette. Abbiamo cercato adesso sul sito del Comune purtroppo il bando non è più disponibile, perché essendo scaduto non è più riportato, però c'erano indicate precisamente le caratteristiche richieste che erano quelle dell'artigianalità, del sapere fare, adesso non ricordo di preciso che tipo di caratteristiche erano state richieste, quindi era quella l'indicazione che consentiva di capire che tipo di mercatino avevamo in mente di poter allestire. Non credo che ci sia nessun problema, ripeto, nel momento in cui verranno assegnati gli spazi, a dare anche il nome di tutti quelli che avevano partecipato e anche gli stessi che hanno partecipato non avranno nessun tipo di problema ad avere la spiegazione per la quale magari qualcuno è stato escluso e qualcuno invece è stato inserito all'interno delle cassette. Su questo ci sarà modo di ritornarci perché ad ora non è stato fatto nessun tipo di assegnazione. Per quanto riguarda il discorso della pista e del resto do la parola al dirigente.

CONS. BALDUCCI: Sindaco, però io ho chiesto una cosa diversa. Io ho chiesto di avere tutto l'elenco. Se ce ne sono 40 io voglio l'elenco dei 40 oggi e non dopo l'assegnazione. Li vorrei vedere oggi e basta. Penso che da Consiglieri Comunali penso sia un nostro diritto avere il cartaceo, fate voi. L'importante è che noi ce l'abbiamo.

PRESIDENTE: La dottoressa De Simone vuole intervenire? No. L'aveva chiesto il Sindaco.

ASS. ARCIONI: Posso? Su questa disponibilità a dare gli atti, allora la trasparenza è piena, però voglio ricordare, perché è importante, quello che succedeva al sottoscritto quando stava all'opposizione: io ho fatto solo accessi agli atti, non mi sono mai permesso di entrare negli uffici per prendere del cartaceo, mai, anche se mi aspettava per visione, perché poi voi per visione potete venire negli uffici e vedere la documentazione senza problemi. Per quanto riguarda la richiesta dei dati, c'è l'accesso agli atti. Per quello che mi riguarda nei 5 anni di opposizione non mi sono mai stati dati nei 30 giorni che la legge impone. Quindi, tutta questa

euforia nel volere i dati e queste cose, ripeto esiste la modalità di richiesta di questi dati: o andate negli uffici e ne prendete visione o fate un accesso agli atti e se gli uffici sono disponibili, perché hanno la facoltà e la velocità di darvi gli atti nei 30 giorni ve li danno, sennò il limite è 30 giorni dopo i quali voi potete scrivere al Prefetto. Queste sono le modalità. Io comunque questa disponibilità non l'ho avuta ma in 5 anni di opposizione, voglio essere chiaro.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pagnoncelli.

ASS. PAGNONCELLI: Sul discorso dell'elenco gli uffici stanno ancora predisponendo gli atti. Infatti chi è venuto a cercare l'atto la settimana scorsa non l'ha trovato perché ancora non c'è. Penso che da domani se tutto va bene, al massimo lunedì mattina ci sarà l'atto di assegnazione ufficiale con la determina e quanto altro.

PRESIDENTE: Dottor Evangelisti, prego.

DOTT. EVANGELISTI: Per quanto riguarda la pista di pattinaggio non è stata ancora acquistata perché la variazione di bilancio di questa sera è propedeutica a poter procedere con la procedura negoziata per l'acquisto. Essendo un acquisto sopra i 40.000 € è stato fatto un avviso per manifestazione di interesse approvato con decreto del dirigente perché non impegna la spesa e quindi può essere fatto in maniera propedeutica l'avviso di manifestazione di interesse, è stato pubblicato sul sito e sui giornali come previsto dal codice dei contratti. È pervenuta una manifestazione di interesse e quindi se approviamo la variazione di bilancio e viene assegnato il PEG al dirigente, si procederà con la procedura negoziata per l'acquisizione della fornitura.

CONS. ARTECONI: Una cosa breve, se è previsto l'acquisto in leasing di una pista di pattinaggio qualora magari cominci ad essere un pochino vetusta e si può ridare indietro. Poi volevo fare un brevissimo ricordo, sappiamo che il 31 dicembre scade per gli ospiti terremotati in hotel, volevo sapere se c'era qualche cosa di previsto per questi, per far passare anche a loro un bel Natale.

PRESIDENTE: Questa richiesta forse non è inerente all'argomento. C'è qualcuno che vuole rispondere? L'Assessore Pagnoncelli chiede se per cortesia può ripetere la domanda perché non è riuscita a sentire.

CONS. ARTECONI: Chiedo se era possibile acquistare la pista di pattinaggio in leasing in maniera da poterla utilizzare un anno, due, tre e darla indietro se magari dovesse presentare qualche problema, in maniera da averla sempre nuova, almeno questo. Poi dico, visto che parliamo di una variazione di bilancio, il 31 dicembre scade l'ospitalità per i terremotati negli hotel. Nella variazione di bilancio non ho visto niente. È previsto un aiuto qualora non dovessero partire delle sistemazioni sostitutive?

PRESIDENTE: Il dott. Evangelisti vorrebbe rispondere alla prima domanda.

DOTT. EVANGELISTI: Per quanto riguarda il leasing è stata fatta una valutazione di carattere generale, iniziando dall'acquisizione in affitto della pista che è un terzo sostanzialmente del costo della pista. Il leasing ha dei costi finanziari insostenibili per questo tipo di operazione. È stato fatto questo tipo di ragionamento tecnico di ausilio all'Amministrazione, essendo una pista in ghiaccio sintetico e quindi utilizzabile in qualsiasi periodo dell'anno, è stato optato per l'acquisto anche perché la pista può essere utilizzata per essere ammortizzata nel costo d'acquisto in più periodi dell'anno e quindi in più manifestazioni.

PRESIDENTE: Alla seconda domanda risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO: Per quanto riguarda l'accoglienza degli sfollati negli hotel all'interno della finanziaria, del decreto fiscale presentato in Parlamento c'è la previsione di prolungare il periodo di permanenza negli hotel fino al 31 marzo 2018. Anche non fosse stato così, il Comune si è attivato da subito, avete già visto gli appelli che erano stati fatti, perché chi lascia l'hotel non è che viene lasciato per strada, ha accesso al Cas come gli altri e ci sono alcune famiglie che invece hanno accesso agli appartamenti acquistati dalla Regione attraverso l'ERAP. Quindi, in parte comunque lasciarono l'hotel per andare negli appartamenti acquistati dall'Erap, in parte dovranno scegliere se rimanere all'interno dell'hotel o se trovare un'altra sistemazione, ma quella possibilità c'era già da prima e accedere al Cas. Quindi nessuno viene lasciato per strada nel momento in cui dovesse anche scadere il tempo per rimanere in hotel, che ripeto la proposta è di consentire la permanenza, ma anche su questo non avevamo dubbi perché noi chiaramente dobbiamo ampliare lo sguardo rispetto a Fabriano e considerare quello che accade nel resto del cratere dove ci sono ancora persone ospitate

negli hotel che stanno lungo la costa. È chiaro che non era possibile prevedere che questi potessero lasciare gli hotel al 31 dicembre. Noi lo davamo per scontato, chiaramente non era mai stato comunicato, come davamo per scontato anche il fatto che fosse prorogato il Cas che scade il 28 febbraio e con la proroga dell'hotel viene prorogato automaticamente anche il discorso del Cas, sui quali ci sono molto problemi per ricevere i fondi dalla Regione, ma poi questo se volete ne parliamo un'altra volta. Se è possibile, visto che la variazione di bilancio comprende anche altre voci rispetto al mercatino in se stesso, volevo anche sottolineare il fatto che in questo bilancio viene concretizzata la proposta che era stata fatta dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di rinuncia al gettone di presenza per destinarlo a un fondo che possa essere utilizzato per scopi sociali. La scelta è ricaduta sul destinare questi fondi a dare la possibilità di incremento per quanto riguarda le ore di assistenza domiciliare e scolastica. Penso che questo sia un intervento ed un segnale da mettere in evidenza, che rappresenta soltanto il primo passo di un progetto che è stato fatto insieme di consentire poi a chiunque di poter fare diversamente su questo fondo per poterlo ampliare rispetto alle possibilità dei soli gettoni di presenza, quindi un tentativo anche per andare a compensare il mancato trasferimento che negli anni passati c'è stato da parte della Fondazione che ha supportato appieno tutto il discorso del sociale che quindi almeno per il 2018 verrà meno, è un tentativo per dare un segnale di presenza da parte del gruppo consiliare e per vedere che risposta c'è da parte del tessuto cittadino perché poi noi su questo progetto vorremmo cercare di coinvolgere più realtà possibili per dare concretezza a un progetto nel quale questo fondo possa essere incrementato dall'aiuto di più soggetti possibili presenti sul territorio. Penso che questo aspetto debba essere in qualche modo sottolineato.

CONS. BALDUCCI: Prima di andare ai punti più tecnici, volevo un attimo evidenziare questo discorso che ha fatto al momento del Sindaco. Io questo discorso dei gettoni di presenza non l'avevo valutato qua dentro. Avevo saputo di questa iniziativa dei Consiglieri, apprezzabile, però io dico che c'è tanta gente che ha rinunciato e ha dato in beneficenza i propri gettoni e non solo, senza dirlo. Questo secondo me è avere veramente voglia di far beneficenza, sentirsela dentro, tutto il resto è palcoscenico, questo mostrarlo all'esterno significa fare palcoscenico, c'è tanta gente che lo fa senza dirlo. Ben venga, sono d'accordo, mi sta bene, però io la vedo diciamo un po' così ce la vogliamo pubblicizzare. Apprezzo molto di più chi lo fa senza dirlo. Qui dentro c'è questa gente, e non solo qui dentro fortunatamente. Ora verrei alle domande tecniche. Volevo se è possibile una domanda e una risposta, sennò mi si mettono tutti insieme. Pagina 1: entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi, variazione positiva per 29.500, cosa sono?

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Io penso che è abbastanza stucchevole dover rispondere a queste osservazioni, perché è chiaro che nel privato ognuno fa beneficenza senza scriverlo sui giornali e quindi non penso che questo sia in discussione e fa anche specie, ripeto, dover rispondere a questo tipo di osservazioni. Intanto io invito tutti gli altri gruppi consiliari ad avere lo stesso comportamento e vediamo qual è la risposta. Ripeto che quello che abbiamo avviato è un processo a lungo termine, perché il tentativo è quello di dare un segnale. Allora siccome noi abbiamo sempre detto che crediamo molto nel valore che può avere anche il contagio, riteniamo anche che un intervento di questo tipo che chiaramente non toglie il pane dalla tavola dei Consiglieri Comunali possa essere però un segnale da dare al tessuto cittadino per vedere che tipo di risposta il tessuto cittadino può dare nei confronti della necessità da parte dell'Amministrazione di attivare un meccanismo virtuoso per il quale quei fondi sostanziosi che la Fondazione metteva a disposizione per i servizi sociali sono venuti a mancare e quindi stiamo cercando di coinvolgere il più possibile il tessuto cittadino su questo progetto. È un progetto che va al di là di quelli che sono i semplici gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali perché l'intenzione è quella di coinvolgere anche le associazioni del territorio. Noi abbiamo già fatto incontri con le consulte, abbiamo presentato questo tipo di progetto perché il tentativo è quello di chiedere a tutte le realtà cittadine di convogliare una parte delle proprie risorse su questo capitolo. È un tentativo di coinvolgere la città su un progetto a lungo termine. Su questo fondo sarà possibile da parte di tutti contribuire a questo tipo di aiuto. Lo stimolo e la spinta che c'è stata da parte del gruppo consiliare, ma poi magari potranno rispondere direttamente loro, non credo neanche che sia il caso che insista più di tanto io, è proprio quello di dare un primo segnale, far vedere che la politica c'è, far vedere che la politica fa il primo passo verso questa direzione e poi man mano nel tempo cercare di capire quante realtà sono disposte a collaborare e a contribuire a questo tipo di iniziativa. Ne abbiamo parlato in ambito di consulta e sono stati tutti molto entusiasti di questo tipo di iniziativa. In tutte le realtà in cui siamo stati a discuterne e a presentarle per capire che tipo di risposta poteva essere data abbiamo sempre avuto risposte molto positive e poi se questo vuole essere utilizzato come un metodo, ritengo veramente allucinante che una spinta di questo tipo possa essere utilizzata addirittura per fare una critica a chi la promuove. Siamo stati abituati ad essere criticati perché i nostri parlamentari restituiscono metà dello stipendio, viene considerato troppo poco, quindi capisco che in questa mentalità dilagante anche una spinta di questo tipo possa trovare anche delle critiche. Detto questo, i 29.500 € che vengono indicati in questa parte della variazione di bilancio sono delle entrate relative alla ripartizione degli utili da parte dell'Ato, quindi è la quota spettante al Comune di Fabriano. Stiamo aspettando una risposta da parte dell'Ato per avere indicazioni precise su come questi fondi devono essere utilizzati, perché in sede di Ato nella seduta in cui io non ero presente perché era nella fase di passaggio, quindi non ero ancora insediato, questa cosa si è discussa, ma risalendo ai verbali non è ben indicato in che modo questi fondi devono essere utilizzati. C'è stato soltanto in ambito della discussione un suggerimento che noi abbiamo intenzione di sposare, ma ripeto abbiamo necessità che questo venga ufficializzato con un atto formale dell'Ato che è quello di destinare questi fondi per aiutar quelle famiglie che sono morose nei confronti della Multiservizi, quindi per evitare i distacchi ai morosi. Proprio per questo

motivo abbiamo già organizzato un incontro con chi si occupa in Multiservizi dei servizi finanziari e quindi decide i distacchi per morosità. Per fare un incontro a Fabriano per avere un elenco delle persone in difficoltà, vedere quali sono quelle famiglie che possono essere inserite all'interno degli elenchi che prevedono agevolazioni o rateizzazioni delle morosità e vedere quali sono le famiglie che hanno avuto dei distacchi sulle quali intervenire immediatamente perché abbiamo famiglia che hanno avuto dei distacchi che magari hanno problemi in famiglia e che quindi abbiamo l'urgenza di ripristinare immediatamente l'utenza. Ripeto questo è un incontro che avremo nei prossimi giorni e stiamo aspettando per concludere di avere questo documento ufficiale da parte dell'Ato per capire bene come poter utilizzare questi fondi che ci sono stati dati e che sono quei 29.500 € di cui parlavamo.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire

CONS. BALDUCCI: Io avevo una serie di domande. O le faccio tutte insieme.

PRESIDENTE: Va bene, non mi ricordavo, scusi. Prego.

CONS. BALDUCCI: Le faccio tutte insieme e poi mi rispondono tutte di getto o una per volta?

PRESIDENTE: Direi tutte insieme, sennò facciamo l'intervento a dialogo.

CONS. BALDUCCI: OK. Va bene. L'altra riguarda spese varie servizi finanziari prestazioni professionali, variazione in aumento di 5.000 € e vorrei sapere a cosa sono riferiti. Altra domanda: servizi per verifiche strumentali immobili scuole, variazione negativa di 5.039,32 sono stati spostati sugli asili, significa che verranno verificati anche gli asili, suppongo. Volevo sapere chi le sta facendo e se si sta ottemperando la legge, queste sono verifiche previste per legge e quindi volevo sapere questa cosa. L'altra cosa è che con piacere noto un aumento dei proventi del Museo della Carta e della Filigrana. Quando ne avevamo parlato nell'assestamento del 31 luglio ero stato colui che aveva detto che secondo me visto il trend era un po' troppa la decurtazione che era stata fatta quella volta, probabilmente il Museo avrebbe incassato di più. Questa ne è la prova. Possiamo andare a riprendere il verbale di quella volta, ma effettivamente era stato

decurtato troppo, forse a scapito di qualche investimento che all'epoca si poteva fare in aggiunta a quelli già previsti. Per il momento mi fermo a queste richieste di chiarimenti.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: La prima domanda riguarda i 5.000 €, spese varie servizi finanziari, prestazioni professionali. Praticamente riguarda un incremento di spesa previsto per pagare la consulenza di un tecnico riguardo alla questione dell'IVA. Per quello che riguarda i proventi del Museo della Carta la variazione fatta al 31 luglio, in cui si era passati da 310.000 € di previsioni di entrate a 130.000, era stata fatta sulla base degli incassi registrati al tempo. C'era stato l'effetto terremoto che ha falciato le visite scolastiche, per cui rispetto a quelle entrate lì, si riteneva che fosse opportuno ridurre quelle previsioni di entrata. Fortunatamente le cose sono andate diversamente, bisogna anche capire se c'è un effetto dell'accordo che è stato fatto con il Consorzio delle Grotte di Frasassi, comunque attualmente questa variazione è stata fatta sulla base delle entrate accertate a oggi. Per il discorso dei 5.039 lascio la parola all'arch. Evangelisti.

CONS. BALDUCCI: Posso intervenire un attimo al volo? 50.000 € dall'accordo Frasassi, Assessore Bolzonetti, a un euro l'uno significa che da agosto ad oggi abbiamo avuto 50.000 presenze solo in questi tre mesi. Se tutto deriva dall'accordo Frasassi, ci arriva un euro, 50.000 in più sono 50.000 presenze. Io sono felice perché significa che il Museo della Carta da solo sta riprendendo un trend di presenze notevole.

ASS. BOLZONETTI: Non so se da solo, comunque l'effetto delle Grotte va anche visto sull'acquisto dei beni e comunque ho detto dovremo verificare se effettivamente è stato così o no.

PRESIDENTE: Prego Architetto Evangelisti.

ARCH. EVANGELISTI: Per quanto riguarda i 5.000 € delle verifiche strumentali il precedente bilancio prevedeva 50.000 € per le verifiche sismiche delle scuole e 50.000 € sempre per le verifiche sismiche delle scuole relative alle prove strumentali. Ora siccome tecnicamente le prove strumentali per gli asili vanno inserite in un codice di bilancio diverso, per fare le prove strumentali dell'asilo Petrarca c'è stato bisogno di fare questo spostamento perché erano messe genericamente nel capitolo scuole, ma vanno allocate

tecnicamente e precisamente lì. Sono i 5.000 € delle prove dei carotaggi dell'asilo Petrarca. Erano già previste, sono state solo spostate.

CONS. BALDUCCI: Le stanno già facendo immagino.

ARCH. EVANGELISTI: Ancora no, perché c'è bisogno della conseguenza, per approvare la determina, della variazione di bilancio.

CONS. ARTECONI: Volevo rispondere al Sindaco perché l'effetto contagio evidentemente siete vaccinati, perché la Giunta ha aumentato le spese e quindi mi pare che voi siete immuni. Mi sembra quindi che sia in controtendenza. Un'altra cosa, propongo anche di destinare una parte dei proventi delle casette di Natale per i meno abbienti, per dare un segnale sociale a questa manifestazione, parlavamo prima di come gestire questo fondo derivante dalla rinuncia del gettone di presenza, io direi di implementarlo anche con una parte dei proventi che proverranno da questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca. Prego.

CONS. PALLUCCA: Per chiarimento, i 10.000, che c'è stato tutto il discorso dei Consiglieri che hanno rinunciato, il fondo, ma qui è minore, è a meno 10.000 per cui quelli escono uguale, se loro fanno un fondo i soldi escono suppongo perché non sarà un fondo interno al Comune. Allora non ho capito bene questo discorso dei 10.000, forse sono meno Consigli Comunali fatti? Non so, sennò doveva uscire uguale e poi dopo lo destinerete a un fondo, ma deve uscire uguale credo.

PRESIDENTE: Il Capogruppo Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: La cosa è molto semplice, è un meccanismo che permette di raggiungere un obiettivo più grande rispetto a quello che si raggiungerebbe se noi percepissimo i gettoni, perché semplicemente non facendoli uscire dal Comune, mi correggeranno se sbaglio, non vengono decurtate le tasse e quindi noi

riusciamo a devolverli lordi e raggiungiamo una quantità di denaro molto più cospicua. Per questo vi invito a farlo insieme a noi.

PRESIDENTE: Dottoressa De Simone, prego.

CONS. PALLUCCA: Un attimo. Ringrazio molto, ma io per tre anni ho fatto beneficenza al Comune, nel senso che li ho lasciati lì dentro al Comune. Sì, sì, mi dispiace, ma siccome io non lavoravo, prendevo la metà, li ho lasciati al Comune. Mi dispiace, ma non li ho dati a qualcun altro.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Santarelli.

CONS. SANTARELLI: A noi non sembrava corretto che i nostri soldi rimanessero al Comune così tanto per, figuriamoci c'è da discutere perché li abbiamo dati a un fondo di necessità comunque per queste persone, figuriamoci se li avessimo lasciati nelle casse del Comune, una rivoluzione. Quindi abbiamo detto non li lasciamo nelle casse del Comune perché sarebbe una cosa troppo di parte, doniamole comunque a un centro, non so bene come si chiama, riconosciuto per le ore di assistenza. Certo che esce dal Comune ma va in una parte comunque dove è stato decurtato questo importo. Non avevamo intenzione di lasciarlo dentro al Comune proprio per questo motivo, per non creare scontenti o chiacchiere che potevano dire guarda lì questi se la suonano e se la cantano. Scusate, ma stasera mi sembra veramente un livello bassissimo di discorso che vorrei chiudere così. Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

CONS. PALLUCCA: Io volevo sapere dove è, cioè fisicamente ...

PRESIDENTE: Ti faccio rispondere dalla dottoressa De Simone.

CONS. PALLUCCA: Grazie.

DOTT.SSA DE SIMONE: La variazione di bilancio che qui vedete prevede uno stanziamento in meno di 10.000 € sulle indennità di carica e uno stanziamento in più sulle spese destinate ai servizi sociali per quanto riguarda il servizio assistenza ai diversamente abili. Cosa succede? Che non vi sarà alcun impegno di spesa, liquidazione e mandato di pagamento a favore dei Consiglieri Comunali per il loro gettone di presenza, perché rinunciano ai gettoni di presenza, quindi si avrà una vera e propria economia di spesa. D'altro canto l'importo quantificato di questa economia di spesa sarà impegnato ad hoc sulla voce di bilancio che ha avuto un incremento di spesa e destinata a finanziare il servizio già in essere gestito dall'Ambito 10 presso l'Unione Montana, prevedendo ovviamente un budget di spesa superiore a quello previsto in origine di 10.000 € laddove l'importo sarà di 10.000 €, che andrà a garantire un'integrazione delle ore rispetto al piano fatto dalle assistenti sociali, al piano annuale del servizio fatto dalle assistenti sociali a inizio anno. Quindi non avremo alcun impegno, liquidazione e mandato di pagamento a favore dei Consiglieri Comunali, ma la quantificazione dei gettoni di presenza verrà poi impegnata con un'apposita determinazione di impegno di spesa sull'altra voce di bilancio e gestita poi dall'Ambito 10 per integrare le ore rispetto a quello che era il piano programma di assistenza ai diversamente abili redatto a inizio anno dalle assistenti sociali.

PRESIDENTE: Io procederei con la votazione della proposta. Non possiamo procedere, Vice Sindaco prego, a lei la parola.

ASS. ARCIONI: Io ho ascoltato, tanto per far chiarezza e per mettere un po' insieme le cose, tutti i processi alle intenzioni fatti relativamente allo sforzo che questa Amministrazione vuole fare per gli eventi natalizi, io volevo chiedere a questo proposito, dal momento che ci si accusa di utilizzare queste risorse in maniera poco appropriata, io ricordo, non vorrei sbagliarmi però qui credo che ci sia qualcuno che mi può aiutare, Capodanno 2009 credo seconda Giunta Sorci, c'è qualcuno che mi ricorda come sono stati utilizzati i 129.000 € per quel Capodanno? Io credo che qui c'è qualcuno che ricopriva anche il ruolo di Assessore, se qualcuno mi fa un elenco di come sono stati utilizzati i soldi nel 2009 per il Capodanno in piazza e per gli eventi natalizi mi farebbe una cortesia. C'è qualcuno che me lo può ricordare?

PRESIDENTE: Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Non ricordo la spesa ma dico che andrò a vedere gli atti e così dopo li definiamo e in fase di comunicazione lo diremo qui. Non me lo ricordo. Non lo ricordo e quindi lo vado a vedere, se lei lo dice evidentemente se lo ricorda, l'avrà visto, lo verifico e poi ne parliamo. È semplice. Tenete conto che io non ho criticato assolutamente quello che fate, perché a me piace la confusione. Io volevo sapere due cose, me ne avete dato risposta, per una farò l'accesso agli altri e per l'altra ne ha parlato il dott. Evangelisti. Verificheremo se è vero, stop. Questa la verifico io, capodanno ... (*intervento fuori microfono*) perfetto.

ASS. ARCIONI: Magari posso ricordare qualcosa io.

PRESIDENTE: No, per favore, non andiamo fuori tema. Dobbiamo concludere questa discussione.

ASS. ARCIONI: Tanto per far capire, perché soldi pubblici sono quelli che stiamo utilizzando noi e soldi pubblici sono quelli che hanno utilizzato le precedenti Giunte. Io mi ricordo di essere uscito da casa e di essere andato per il corso e mi sono dovuto ritirare con le bambine perché su un palco sotto il Palazzo Vescovile c'erano le Oba Oba con le natiche di fuori che attraversavano il palco lungo il Corso. Quindi attenzione a puntare il dito quando si parla di utilizzo di soldi pubblici per eventi come quello che stiamo organizzando noi, perché il nostro è un evento per la comunità, far fare su e giù alle Oba Oba con le natiche di fuori vorrei capire che tipo di ritorno, se non per qualche soggetto, vorrei capire cosa ha portato quell'evento a suo tempo per la comunità fabrianese, tanto così. Scusatemi, ma io ho un difetto siccome passo da 5 anni di opposizione e sono un po' gonfio tipo rospo e quindi ogni tanto ho bisogno di queste cose, scusatemi.

PRESIDENTE: Credo che la discussione possa esser qui conclusa. Darei inizio alla votazione della proposta. Consigliere Arteconi, manca lei. Votazione conclusa. Presenti 24, votanti 24. Favorevoli 15, contrari 8, astenuti 1. Contrari: Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Crocetti, Scattolini, Arteconi. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Crocetti, Scattolini, Arteconi)

ASTENUTI: 1 (Giombi)

PRESIDENTE: Ora votiamo per l'immediata eseguibilità. Consigliera Tisi. votazione conclusa. Presenti 24, votanti 24. Favorevoli 15, contrari 8, astenuti 1. Contrari: Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Crocetti, Scattolini, Arteconi. Astenuto: Giombi. Approvato.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Crocetti, Scattolini, Arteconi)

ASTENUTI: 1 (Giombi)

11. Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali al soggetto preposto alla riscossione nazionale “Agenzia delle Entrate – Riscossione”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 34, dovrebbe essere una cosa veloce. Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali al soggetto preposto alla riscossione nazionale “Agenzia delle Entrate – Riscossione”. Relatore Bolzonetti Francesco. Scusate, dobbiamo votare la posposizione della proposta n. 34. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24. Favorevoli 16, contrari zero, astenuti otto. Astenuti: Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Scattolini, Giombi, Arteconi.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Scattolini, Giombi, Arteconi)

PRESIDENTE: Relatore l'Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: A decorrere dal 1 luglio 2017 ha avuto effetto lo scioglimento di Equitalia a cui il Comune affidava la riscossione coattiva delle entrate comunali. È stato costituito un nuovo soggetto pubblico denominato Agenzia delle Entrate Riscossioni e per questo si propone l'affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate a questo nuovo soggetto. Il presente affidamento resterà valido fino ad espressa e difforme deliberazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi, possiamo mettere ai voti questa proposta. La votazione è aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24. Favorevoli 15, contrari zero, astenuti 9. Astenuti: Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Crocetti, Scattolini, Giombi, Arteconi. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 9 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Crocetti, Scattolini, Giombi, Arteconi)

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24. Favorevoli 15, contrari zero, astenuti 9. Astenuti: Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Crocetti, Scattolini, Giombi, Arteconi. Proposta approvata.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 9 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo, Crocetti, Scattolini, Giombi, Arteconi)

12. 2 maggio “Giornata della Ricordanza” – Istituzione.

PRESIDENTE: Passiamo all’argomento 33: 2 maggio “Giornata della Ricordanza” – Istituzione. Relatore Venanzoni Ilaria. Prego.

ASS. VENANZONI: Grazie. È pervenuta a questa Amministrazione la proposta di istituzione del 2 maggio come Giornata della Ricordanza fabrianese da parte di tre associazioni che si occupano di studio e della ricerca storica, che sono Lab Storia - Laboratorio permanente di ricerca storica, ANPI Associazione Nazionale dei Partigiani d’Italia e il Centro studi Don Giuseppe Riganelli. Queste tre associazioni riunite hanno proposto l’istituzione di questa giornata, appunto il 2 maggio, in ricordo della fucilazione di Ivan Silvestrini ed Elvio Pigiapoco. È una giornata che si propone di ricordare momenti di storia del 900, con particolare riferimento agli episodi che hanno coinvolto le vittime delle atrocità commesse dal nazifascismo e con il proposito di educare alla democrazia e alla convivenza civile e alla pace. Sono anche un po’ emozionata mentre la illustro. È una proposta che ha incontrato il favore di questa Amministrazione, per cui la propongo al Consiglio con la speranza che possa incontrare il favore unanime di questo Consiglio. Per meglio illustrarla vorrei invitare in rappresentanza di queste tre associazioni riunite il Prof. Terenzio Baldoni.

PROF. BALDONI: Signor Presidente del Consiglio Comunale, signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri il Laboratorio permanente di ricerca storica di cui sono Presidente si è costituito a Fabriano nel dicembre 2015 con la finalità principale di testimoniare, soprattutto tra le giovani generazioni, l’importanza della ricerca storica e la valorizzazione con annessa fruizione dei beni documentali, conservati negli archivi cittadini ed extracittadini, pubblici e privati. Lo scopo che ci siamo prefissi è di non mandare disperso l’insostituibile patrimonio di lotte, di idee, esperienze, accumulato dalle generazioni che ci hanno preceduti per farci stare meglio e vivere nella pace, nella libertà e nella giustizia sociale, riuscendo a creare nella nostra comunità una rete di valori e momenti identitari condivisi che noi abbiamo il dovere di lasciare in eredità a chi verrà dopo di noi, in special modo in questa particolare fase storica in cui occorrono radici ben salde per affrontare gli sconvolgenti cambiamenti impostici dalla modernità. Va in tale direzione la nostra proposta di istituire a Fabriano la Giornata della Ricordanza, un’espressione che nulla ha a che vedere con la nostalgia, ma che invece vuole significare, come ci ha insegnato Giacomo Leopardi, che il presente qual che egli sia non può essere poetico e il poetico in uno o in altro modo si trova sempre a consistere nel lontano, nell’infinito, nel vago. Tale proposta in discussione questa sera nella sede più rappresentativa della città, e

di ciò vi siamo immensamente grati, appena formulata ha immediatamente trovato l’adesione di due emerite associazioni cittadine, l’ANPI, come diceva l’Assessore Venanzoni, Associazione Nazionale dei Partigiani d’Italia e il centro studi Don Giuseppe Riganelli da sempre impegnati nello studio delle vicende che hanno caratterizzato il secolo XX° e nella difesa dei principi fondamentali della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza. In questa azione altamente educativa si è distinto il Prof. Aldo Crialesi, uomo generoso e cittadino probo, scomparso da pochi mesi dopo essere stato per anni Presidente del centro studi Don Riganelli, a cui vanno il nostro ricordo e il ringraziamento. Come data simbolo della Giornata della Ricordanza di Fabriano, che non è dimenticare il 25 aprile 1978 è stata insignita della Medaglia di Bronzo al Valore Militare per meriti acquisiti durante l’occupazione tedesca, proponiamo il 2 maggio 1944, quando davanti alle vecchie mura di cinta del cimitero di Santa Maria furono fucilati giovanissimi Ivan Silvestrini ed Elvio Pigliapoco. A spingerci ad indicare la data del 2 maggio sono stati tre ordini di motivi: il primo sta nel fatto che questo luogo da decenni inglobato all’interno del cimitero di Santa Maria e ancora perfettamente integro grazie alle quotidiane cure della famiglia Silvestrini, in particolare di Giuliana Silvestrini, a cui il fratello Ivan prima di morire indirizzò la famosa lettera che in modo non assolutamente casuale raccolse il giovane parroco di Marischio don David Berrettini, pure lui brutalmente ammazzato dai tedeschi il 20 giugno 1944 e nel 1996 insignito della medaglia d’oro al valore civile quando era Sindaco il nostro Presidente onorario dott. Giancarlo Castagnari. In questo sacrario dove in alto si staglia la scritta “o tu che leggi rammemora questo sepolcro è un altare di verità, difendilo, giura di non tradire”, sono ancora visibili oggi i segni delle pallottole con cui furono uccisi i due partigiani. Perciò è quanto mai necessario che l’Amministrazione Comunale prima dell’intervento di qualche sconsiderato, si faccia carico della sua cura e protezione facilitandone poi la conoscenza tra i giovani e tra coloro che non sanno neppure della sua esistenza. In questo luogo riposano pure gli altri partigiani caduti nei nove mesi in cui la resistenza fabrianese pur tra mille difficoltà seppe organizzarsi e infierire duri colpi alle forze nazifasciste, come nel caso dell’assalto al treno di Albacina del 2 febbraio 1944, un’azione militare che viene citata in tutti i libri di storia. Qui sono ricordate anche le altre due Medaglie d’Oro della nostra Resistenza, Engles Profili di cui resta la bellissima testimonianza dell’avvocato Luigi Bennani, il primo Sindaco della Fabriano liberata nel 1944, trascritta dal maestro Canavari nel suo introvabile “Stil di martirio e di morte” del 1950, che così recita: “morire per un’idea pare l’assurdo e non è che l’irrefutabile testimonianza della grande alba che spunta”. Engles Profili è morto così. Quindi Enrico Bocci, Collamatense di origine, la cui immagine grazie a una meritoria iniziativa dell’Anpi e del centro studi Don Riganelli del 25 aprile 2008, campeggia sul lato destro del sacrario di professione avvocato a Firenze, militante di giustizia e libertà, fu rapito dalla terribile banda Koch e il suo corpo non è stato più ritrovato. Insieme a questi partigiani caduti per la libertà, e veniamo alla seconda ragione per cui andrebbe istituita per noi la Giornata della Ricordanza, non vanno dimenticati come fu fatto con una solenne cerimonia nel 1994, in occasione del quarantennale della Resistenza ad opera del comitato antifascista cittadino, i 96 civili morti sotto i 30 bombardamenti alleati, che distrussero un quarto della città e quelli trucidati dalle rappresaglie nazifasciste. Come si può leggere nel sito,

www.atlantestraginazifascisteinitalia.com, curato dall'Istituto di storia nazionale del movimento di liberazione delle Marche, dall'ANPI, dall'Ambasciata della Repubblica federale di Germania, con sede a Roma, sono morti in seguito a rappresaglie 43 concittadini, in prevalenza mezzadri, agricoltori, sfollati sparsi nelle campagne di Moscano, di Vallunga di Nebbiano, di San Donato, Albacina, compresi i fratelli Agapito e Torello Latini, prelevati il 10 giugno nella frazione di Marena e impiccati il 20 luglio '44 in due distinte località vicino Cesena, come rappresaglia per la morte di un soldato tedesco, ucciso durante un attacco partigiano avvenuto in località Bagnile di cui essi erano all'oscuro. Ci sono poi le memorie dei nostri concittadini, perché no anche quelle di chi aderì alla Repubblica sociale, come Lonello Ferretti di Albacina, che hanno raccontato da punti di vista diversi come essi vissero dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. È il caso di Vincenzo Franca anarco-comunista, di Prassitele Pavoni repubblicano, di don Achille Berna Berionni parroco a Castelletta. Una vasta memorialistica esiste anche sul sacrificio dei soldati naturalmente Fabrianesi, impegnati nel fronte orientale nel Mare Egeo che dopo l'8 settembre si impegnarono nelle resistenze regionali, oppure che vennero internati nei campi di prigionia tedeschi. Si tratta di Edgardo Santini, Tiziano Di Leo, Luigi Boselli, Edmondo Giantoni, Ottorino Spalletti, Radames Marani, recentemente scomparsi che hanno raccontato i mesi drammatici della loro prigionia nei lager tedeschi. Sulla presenza degli ebrei a Fabriano negli anni '43-'44 sono altresì interessanti le memorie di Elio Toaff, il giovane rabbino capo della comunità ebraica anconetana che per alcune settimane fu ospite della famiglia di Edgardo Bacchi in via Roma, proprio davanti al campo di concentramento del collegio Gentile o la cronaca di un esilio di Maurizio Pincherle, noto pediatra ebreo dell'Università di Bologna, che il 19 dicembre 1943 dopo una fuga rocambolesca trovò rifugio con la famiglia nel piccolo paese di Nebbiano, in una casa colonica messa a loro disposizione dagli amici Fibbi Salvatore. L'ultima ragione, la più importante, della nostra proposta sta nel fatto che il 2 maggio sono aperte anche le scuole e ciò può facilitare il compito dell'Amministrazione Comunale che con merito intende farsi promotrice di un'alta e nobile azione di pedagogia civile nei confronti dell'intera comunità, impegnandosi a perpetuare la memoria della resistenza e a rifondare il senso di appartenenza nazionale oltre che a creare una consolidata coscienza storica condivisa della Città. A tal fine proponiamo, signor Sindaco, che il Consiglio Comunale e la civica Amministrazione proclamino il 2 maggio di ogni anno Giornata della Ricordanza durante la quale saranno promosse iniziative, incontri, manifestazioni e momenti di narrazione del tragico periodo della storia locale che abbraccia tutto il '900, coinvolgendo in modo particolare studenti e insegnanti di ogni ordine e grado. Grazie.

PRESIDENTE: Direi una meravigliosa lezione di storia, che ho avuto veramente tanto piacere di ascoltare, spero anche voi. Se c'è qualcuno che vuole intervenire, prego Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Io ci tenevo a sottolineare l'ultimo aspetto che ha evidenziato il Prof. Baldoni, riguardo al coinvolgimento delle scuole, riguardo al coinvolgimento dei giovani. Cito il Presidente Pertini che diceva che i giovani hanno bisogno di esempi. Le giovani generazioni devono riscoprire tenere a mente i valori di coloro i quali hanno dato la vita perché noi potessimo star qui e quindi secondo me va un grande plauso a questa iniziativa e un esempio non sono soltanto i valori della Resistenza, ma anche un esempio vivo è rappresentato da coloro i quali hanno proposto questa iniziativa che è di un valore alto dal tenore etico molto alto. Davanti alla morte siamo tutti uguali ma chi è morto per un'idea deve essere considerato di un valore veramente alto. Penso che in un'ottica contemporanea nella quale ci sono spinte di revisioni storiche in cui il dirsi fascista sembra quasi essere una cosa normale, penso sia bellissimo, penso che sia il termine più esatto la parola bellissimo, che questa proposta venga approvata all'unanimità senza se e senza ma, perché è davvero importante che i valori della Resistenza vengano declinati in maniera forte in un periodo storico soprattutto in una città come Fabriano in cui la crisi sociale è importante. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: La Ricordanza, il ricordo è importante anche perché non dovranno mai più accadere queste cose. Io vorrei ricordare Giulio Regeni per le analogie che ha presentato con Engles Profili a lato di una strada torturato e ucciso senza ancora nessuna verità all'orizzonte. Quindi la vigilanza è importante, il ricordo è importante, è importante l'esempio, è importante comunque non ripercorrere certe strade perché ci sono dei segnali che pongono delle differenze, che pongono dei veti agli altri. Ne abbiamo vissuti anche da poco ed è facile, è semplice, semplicissimo scivolare senza nemmeno accorgersi in questa spirale di violenza, di esclusione, dove i valori etici vengono calpestati, anche nella stessa Europa questo sta succedendo. Quindi, queste giornate sono importantissime, sono giorni da dedicare anche come impegno personale e impegno civile per sconfiggere questi fenomeni che ci circondano. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Io ho molto apprezzato il discorso del Prof. Baldoni, anche perché è riuscito ad andare sopra ogni qualsiasi problematica, ha superato l'odio che finora ha portato noi italiani ad essere contrapposti gli uni agli altri. Se questa giornata della ricordanza deve essere una giornata per la pacificazione, naturalmente non solo trova l'appoggio e l'applauso di tutto il Consiglio Comunale, perché penso che di fronte all'eroismo non soltanto dei partigiani, io voglio far presente e scusate quando tocco

questo argomento mi commuovo, voglio far presente l'eroismo dei soldati italiani i quali non c'eravano nulla con il fascismo, mio padre era un giovane professore di lettere, è dovuto partire allievo ufficiale e dopo l'8 settembre ha fatto due anni di prigionia nel campo di concentramento a Deblin-Irena. È tornato e prima di tornare ha avuto l'incarico dal comando inglese di portare in Italia 10.000 soldati e li ha riportati in Italia. Eppure queste persone sono state dimenticate nel dopoguerra. Se questa Giornata della Ricordanza deve riuscire a ricordare anche queste persone, anche coloro che hanno combattuto in parti diverse perché è vero che l'ideale c'è, ma gli ideali possono essere anche diversi. Quindi se questa giornata deve servire alla pacificazione ben venga e io sarò il primo a vedere e ad applaudire questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: C'è poco da aggiungere rispetto alle parole pronunciate dal Professore, volevo soltanto evidenziare il fatto che questa iniziativa va ad ampliare quella rosa di iniziative che a Fabriano stanno nascendo e fiorendo nei confronti dell'interesse delle radici e della storia della città, penso che questo sia un valore che vada ripristinato, accompagnato e favorito il più possibile. Quindi, la richiesta di istituire questo giorno della ricordanza penso abbia un valore alto anche nei confronti di questa rinascita della sensibilità e della voglia di riscoprire le nostre radici. Tengo anche a tenere che la proposta che inizialmente era stata avanzata ed elaborata da Lab Storia era accompagnata da un'altra serie di richieste che erano state avanzate all'Amministrazione e che sono state ribadite anche ultimamente e che accompagnano questo percorso di riavvicinare la città alla propria storia e che coinvolge la necessità di ridare una collocazione dignitosa a quelli che sono gli archivi storici, che in parte hanno anche lasciato alla nostra città e che in parte sono ancora presenti nella nostra città ma sicuramente non in una condizione che può essere definita degna e decorosa. È stato anche detto all'inizio dell'intervento che è stato fatto dal Professore. Questo che andiamo ad approvare oggi è il tassello più semplice da poter mettere verso questa direzione. Io posso qui dire che l'Amministrazione si sta impegnando e si impegnerà nei prossimi mesi, probabilmente nei prossimi anni perché purtroppo le tempistiche dovranno per forza essere queste nell'individuare e ipotizzare insieme alle stesse associazioni una collocazione che possa dirsi dignitosa, ma che soprattutto possa rendere i documenti di cui abbiamo parlato più fruibili e più facilmente consultabili da parte di tutti, soprattutto ripeto in questo momento in cui questa spinta nella ricerca delle radici sembra essere finalmente riscoppiata e ne vediamo testimonianza ogni giorno. Quindi questo è l'impegno che ci prendiamo al di là dell'approvazione della mozione che andiamo a votare in questo momento.

PRESIDENTE: Bene, mettiamo ai voti la proposta di istituire la Giornata della Ricordanza il 2 maggio.
Votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 24, favorevoli 24, contrari 0, astenuti 0.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Una bellissima unanimità. Grazie.

13. Elezione delle componenti Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo degli argomenti urgenti: Selezione delle componenti Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna. Ricordo che nel precedente Consiglio Comunale abbiamo approvato il regolamento e le sue modifiche. Successivamente è stato pubblicato un bando per cogliere le candidature delle donne che volevano far parte della commissione. Sono arrivate 21 candidature. Vado a leggere velocemente i nomi: Alicino Angela Maria, Bambozzi Rita, Battistoni Mirella, Bolzonetti Giovanna, Chiucchi Tecla, Crisostomi Cristiana, De Bustis Ilaria, Di Maio Vincenza, Ercolani Lauredana, Fornito Silvana, Gatti Mara, Gregori Silvia, Mezzanotte Rossana, Ninno Sara, Pennacchietti Giorgia, Pettinari Cristina, Ricciotti Alessandra, Ruggeri Martha, Saracino Selena, Silvestri Claudia, Storari Raffaella. Purtroppo con mio rammarico devo dire che nessuna donna straniera si è candidata alla commissione pari opportunità e quindi la commissione sarà composta di sette membri più due supplenti. Ricordo ai Consiglieri che possono dare fino a un massimo di tre preferenze tra le varie candidature pervenute. Quindi do inizio alla votazione, prego. Chiamo poi gli scrutatori al momento dello spoglio delle schede. Avete votato tutti, possiamo aprire l'urna. Hanno ottenuto voti sette Alicino Angela, nove Chiucchi Tecla, uno De Bustis Ilaria, sette Di Maio Vincenza, otto Ercolani Lauredana, otto Fornito Silvana, sette Gatti Mara, otto Gregori Silvia, nove Mezzanotte Rossana, otto Ninno Sara.

VOTAZIONE

ALICINO 7

DE BUSTIS 1

FORNITO 8

CHIUCCHI 9

DI MAIO 7

ERCOLANI 8

GATTI 7

GREGORI 8

MEZZANOTTE 9

NINNO 8

PRESIDENTE: Quindi i membri effettivi risultano i primi sette: Alicino, Chiucchi, Di Maio, Ercolani, Fornito, Gatti, Gregori, Mezzanotte e Ninno. Sono sette più due supplementi. I membri supplenti sono le donne che hanno ottenuto meno voti e cioè Di Maio e Gatti. Scusate, solo De Bustis Ilaria non è stata eletta. Volevo fare la distinzione tra membri effettivi e membri supplenti, ma quello poi lo vediamo dalle preferenze. Ripeto il numero delle preferenze Alicino Angela sette preferenze, Chiucchi Tecla nove preferenze, De Bustis Ilaria una preferenza, Di Maio Vincenza sette preferenze, Ercolani Lauredana otto preferenze, Fornito Silvana otto preferenze, Gatti Mara sette preferenze, Gregori Silvia otto preferenze, Mezzanotte Rossana nove preferenze e Ninno Sara otto preferenze. Quindi le prime sette in ordine di preferenze sono i membri effettivi della commissione e le altre due sono supplenti. Le due supplenti sono coloro che hanno preso sette preferenze. ... (*intervento fuori microfono*) sono in tre, è vero. Sul regolamento non è preferito la parità di preferenze. Si va per anzianità credo. La più giovane è supplente. Quindi di quelle che hanno ottenuto meno preferenze le due più giovani sono i membri supplenti e la meno giovane è membro effettivo. La differenza sarebbe questa tra membri effettivi e supplenti all'interno di una commissione: i membri effettivi sono quelle donne che hanno diritto di voto, però non è escluso che le due donne membri supplenti non debbano partecipare o non possano partecipare a tutte le riunioni perché nel momento in cui devono essere supplenti devono comunque essere aggiornate e informate su quello che si sta facendo. Quindi la commissione di fatto sarebbe composta di nove persone, anche se sette sono quelle che hanno diritto di voto. Non so se sono stata chiara.

CONS. ARTECONI: Volevo ricordare al Sindaco, scusate se prendo la parola, di mettere qualcosina a bilancio per questa commissione, un po' di soldi.

PRESIDENTE: Mi sembrava scontato. ... (*intervento fuori microfono*) glielo dico io, glielo ricordo. L'immediata eseguibilità va votata per fare in modo che la commissione possa insediarsi il prima possibile per la gioia del sesso maschile. Dichiaro la votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23. Favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Vi ringrazio.

14. Ordine del giorno – divieto di fumo nelle aree gioco destinate ai bambini.

PRESIDENTE: Non sono ancora le 10, non so se abbiamo il tempo di discutere la prima mozione, credo di no. Sì, va bene. Discutiamo la prima mozione: ordine del giorno – divieto di fumo nelle aree gioco destinate ai bambini. Relatore il Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPA O.: Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno che è collegato a quello che abbiamo approvato due o tre Consigli fa sui portacenere lungo le vie, in quanto c'è da dire che ci sono pervenute numerose segnalazioni da parte dei cittadini sul fatto che nei giochi distribuiti nel nostro territorio e soprattutto nei parchi comunali è frequente l'uso degli adulti di fumare in presenza dei bambini. Come è normale, il fumatore tiene la sigaretta in mano ad un'altezza che corrisponde perfettamente alla bocca e al viso del bambino. Quindi, penso che si rende necessario tutelare la salute dei bambini, ma anche a far sì che siano proprio gli adulti a dare loro esempi di comportamenti più rispettosi dell'ambiente e degli spazi della comunità. Dal momento che esistono zone che dovrebbero essere protette dalle sigarette, come i parchi giochi per effetto della legge del 7 gennaio 2013 a cui si stanno adeguando molte città, visto quindi di dover adottare idonee misure volte a garantire, primo, una più libera e salutare fruizione soprattutto da parte dei bambini nelle aree verdi con particolare necessità per quelle attrezzature attrezzate a parco giochi e inoltre tenuto conto del recupero degli spazi liberi da fumo, in particolare nell'interesse della salute dei non fumatori, io chiedo e impegno il Sindaco e la Giunta Comunale a visitare in futuro le aree verdi del territorio comunale di Fabriano dedicate ai bambini e in presenza di questi ultimi, i quali non devono subire un cattivo esempio dagli adulti in materia di igiene, rispetto dell'ambiente e della salute altrui, rendere noto il divieto alla cittadinanza mediante cartellonistica adeguatamente esposta e comprensibile nei pressi dei parchi, assoggettare la violazione delle prescrizioni contenuta nell'ordinanza con una sanzione amministrativa pecuniaria da definire, fare obbligo ai trasgressori all'atto della contestazione della violazione di interrompere immediatamente l'attività in corso, di far sì che l'inosservanza a tale disposizione sia oggetto di comunicazione all'autorità giudiziaria per ipotesi di reato di cui all'articolo 650 del codice penale. Tutto qua.

PRESIDENTE: È arrivata al banco della Presidenza una proposta di emendamento da parte del Consigliere Giordano. Prego, per la spiegazione.

CONS. GIORDANO: Grazie, Presidente. Va riconosciuto a Olindo Stroppa l'impegno per l'attenzione dei più deboli, affinché non vengano esposti a inutili pericoli e rischi. Tuttavia sarò sincero, la mozione così com'è non può essere votata specialmente il punto 5, quello in cui si fa riferimento al Codice Penale, all'art. 650, perché ormai il mondo giuridico è abbastanza concorde per quanto riguarda specificatamente le ordinanze sindacali che esse possono ricadere nell'articolo 650 solo nei casi in cui possono essere considerate contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini e dunque praticamente solo in materia di igiene e sicurezza pubblica. D'altronde l'art. 650 del codice penale è una norma penale in bianco a carattere sussidiario, che quindi in presenza di norme sanzionatorie amministrative per il principio di specificità e specialità si predilige la sanzione piuttosto che il penale. Quindi da questo punto di vista non ci sembra corretta la mozione così com'è e sicuramente va emendata. L'altra cosa che volevamo far presente è che noi non siamo contrari alla sanzione in sé e per sé, tant'è vero che per alcune cose sicuramente è necessaria come l'abbandono dei rifiuti, sicuramente va sanzionato. Tuttavia è bene anche prediligere, qualora ce ne sia la possibilità strade alternative. Ad esempio, abbiamo approvato la vostra mozione sui posacenieri e abbiamo detto che quando si rifarà l'arredo urbano avremo accortezza e attenzione a questa problematica e quindi invece che sanzionare preferiremmo agire sotto un altro aspetto. Leggo l'emendamento, ho cambiato la parte "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta" e ho lasciato semplicemente questa frase: "a prevedere in occasione del rinnovo dell'arredo urbano dei parchi cittadini un'apposita area dedicata ai fumatori provvista di segnaletica, che sia dotata di idonei contenitori per la raccolta dei mozziconi e che si trovi ad una congrua distanza dall'area sensibile dei giochi". Quindi, un'area dedicata per i fumatori ad una debita distanza, piuttosto che multe che possono anche creare astio o attrito tra i genitori. Se possiamo evitiamole queste cose, laddove è possibile, laddove la sanzione è l'ultima risorsa andremo con la sanzione.

CONS. STROPPA O.: Sono d'accordo. Anche quando abbiamo parlato dei posacenere dicevo che c'è una sanzione per chi getta le cicche in terra, ma io penso che sia molto più educativo far fare una brutta figura al fumatore che fuma in presenza di bambini o dove è vietato più che la sanzione. Poi se è recidivo eventualmente si passa alla sanzione. Non ho capito però nell'emendamento hai detto che vuoi istituire un'area per fumatori, ma questo non esclude però che nell'area dei parchi giochi ci siano i divieti di fumo. Io sono d'accordo, facciamo delle aree fumatori, però nel parco giochi, nell'area dove ci sono i giochi dei bambini deve rimanere il cartello divieto di fumo.

CONS. GIORDANO: Pensiamo che quando ci sia una valida alternativa, d'altronde è l'esempio che fa la differenza perché tu potrai mettere mille sanzioni, ma certe volte il comportamento del singolo fa la

differenza, senza star mettere qualcuno a controllarli. Io credo che se vedono l'impegno dell'Amministrazione, una possibilità diversa io spero che questo venga accolto.

CONS. STROPPA O.: Non mi hai capito. D'accordo nel non fare l'ammenda pecuniaria, quello che dico io facciamo l'area dove ci scriviamo "area fumatori", ma nella zona dove ci sono i bambini, quindi al di fuori dell'area fumatori, ci deve essere il cartello "vietato fumare", perché se non c'è il cartello "vietato fumare" a me nessuno vieta di fumare nell'area dei bambini anche se di là c'è l'area fumatori. Che poi una volta messo il cartello non facciamo la multa, ma soltanto il vigile dice al genitore o all'adulto che è in quella zona: "guarda, che ti devi recare in quell'area, qui non puoi fumare", qui sono d'accordo. Giordano, se noi non ci mettiamo il divieto di fumare, se io sto nell'area dei bambini e fumo e non butto la cicca per terra nessuno mi può dire niente perché ancora non c'è una legge che vieta di fumare all'aria aperta. Quindi, io te lo dico in molte zone, anche a Pioraco, che è il paese di mia moglie, di 800 abitanti, nell'area de parco giochi se ci vai c'è un ampio spazio verde nell'area del parco giochi otto anni fa è stato messo il cartello "divieto di fumo", quindi parliamo di una cosa che è normale, mai il vigile è andato là a fare una multa a chi fumava, ma gli diceva: "guardi che lì c'è un cartello, deve rispettare la legge". Non vorrei che il fatto che mettiamo la zona fumatori escluda il cartello "divieto di fumare", sennò nell'area giochi fumano tutti. Quindi, io sono d'accordo nel togliere il punto 5, quindi non so se vogliamo fare l'emendamento il punto 5 lo togliamo, però aggiungiamo che oltre a mettere il cartello come ho fatto io nell'ordine del giorno di mettere i cartelli di divieto, al punto 5 ci possiamo aggiungere che l'Amministrazione ha intenzione di posizionare delle aree con degli appositi cartelli riservati ai fumatori, penso che sia la cosa più normale e più giusta.

PRESIDENTE: Io credo, se posso dire la mia, una cosa non esclude l'altra, cioè il cartello che dice lei potrebbe essere coesistente con l'altro cartello del divieto area fumo. Prego, Consigliere Giordano.

CONS. GIORDANO: Il cartello si può anche mettere "divieto di fumo" senza fare le multe, per carità, non so se abbia proprio senso, però io ero preoccupato anche perché se tu metti il cartello di divieto è complicato delimitare le aree. Allora dove finisce il bordino, il marciapiede, i giochi per carità si capisce, però dopo uno che passeggia lungo i giochi è compreso, non è compreso? Si può anche mettere un cartello generico di divieto di fumo, per carità, però l'area dedicata mi sembra più efficace.

CONS. STROPPA O.: Si mette un cartello dove c'è scritto "vietato fumare all'interno dell'area giochi dei bambini", quindi non è che possiamo recintare l'area gioco, però se c'è l'altalena è chiaro che io nei pressi

dell'altalena, se c'è il castello nei pressi del castello si mettono 2-3 cartelli con scritto "vietato fumare nell'area gioco dei bambini". Poi è chiaro che tu adiacente all'area gioco fai un'area per fumatori dove ci metti i posacenere, a fianco. Però se io non scrivo divieto di fumo, fare o non fare le multe è una scelta. Questo è un ordine che la Giunta dà al vigile e dice fai le multe o non le fai. Se io però metto un cartello divieto di fumo posso dire all'adulto qui dentro non puoi fumare, vai là. Se io non ci metto il cartello l'adulto ti dice perché non posso fumare? Non vedo la difficoltà del mettere le due cose, non capisco. Se poi si fa un'area adiacente per fumatori si faccia, giusto Sindaco? Non vedo la difficoltà nel mettere le due cose. Se io non metto il cartello divieto nessuno mi può vietare di fumare. Io direi se siete d'accordo di emendare, togliere il punto 5 e al punto 5 mettere: inoltre verrà istituita un'area per fumatori nei pressi dei giochi dei bambini o dove vi pare, verrà istituita un'area per fumatori.

CONS. GIORDANO: Scusate, riprendo la parola. Non è che possiamo togliere soltanto il punto 5 perché chiedi di fare un'ordinanza del Sindaco e noi invece questa ordinanza del Sindaco non la vogliamo fare. Se vogliamo mettere il cartello per ricordarlo si può mettere, però – e questa è la proposta di emendamento che ho presentato che adesso voteremo – ho tolto tutti i punti. Ho lasciato soltanto il mio, perché poi al punto 3 c'è scritto della multa e quindi andrebbe tolto pure quello. Il cartello si può mettere oltre a quello dedicato anche un divieto generico, sono d'accordo, però lascerei così.

CONS. STROPPA O.: Scusa, se io metto il divieto di fumo è normale che se c'è un divieto c'è una multa. Allora dite che non accettate l'ordine del giorno e che nei parchi per i bambini è permesso fumare, se non l'accettate a me va bene uguale, non è un problema per me se l'accettate o no.

SINDACO: Assodato che il punto 5 è cassato, secondo me dobbiamo valutare il fatto che noi andiamo ad imporre una limitazione più pesante rispetto a quelle previste dalle normative a livello nazionale. Le normative a livello nazionale impongono il divieto di fumo in macchina in presenza di donne incinte e minori, fuori dell'Università, fuori del reparto ostetricia, fuori del non ricordo che cosa, quindi non so se è possibile mettere una restrizione maggiore rispetto a quello che è previsto a livello nazionale. Detto questo, il discorso dell'ordinanza è accennato nel punto 3 però in realtà non c'è una richiesta di fare un'ordinanza prima: ad assoggettare la violazione delle prescrizioni contenute nell'ordinanza ad una sanzione amministrativa, quindi andrebbe cassato anche il punto 3. Andiamo per ordine. Il discorso dell'ordinanza, se non leggo male, viene accennato soltanto al punto 3 e quindi non viene richiesto il fatto di emettere un'ordinanza in realtà. Qui viene nominata l'ordinanza, ma c'è scritto "ad assoggettare la violazione delle prescrizioni contenute nell'ordinanza ad una sanzione amministrativa pecuniaria da definire". Noi possiamo

stabilire una multa nostra? Ok. Io comprendo e condivido l'obiettivo della mozione, non so se potrebbe essere più funzionale adottare un sistema tipo quello che è stato adottato nella frazione di Attiggio per far rallentare le macchine nel centro abitato, in cui è stato messo un cartello con scritto "bambini al pascolo", "bambini allevati all'aperto", che secondo me ha un'efficacia forse ancora più alta del divieto o di una limitazione della velocità delle macchine. Possiamo anche ipotizzare di adottare delle misure di questo tipo che siano a livello comunicativo più efficienti tanto quanto un divieto e quindi soprassedere a sanzioni e contemporaneamente fare quest'area fumatori, che poi in realtà servirebbe, secondo il mio punto di vista, più a concentrare il discorso delle cicche delle sigarette, che altro, nel senso individuare un'area precisa in cui uno sa che va lì e trova, senza dover dotare tutti i cestini del giardino di posa cicche, non lo so questo è un ragionamento a voce alta che faccio.

CONS. STROPPA O.: Scusa, al di là del discorso dei posa cicche è un'ordinanza simile a quella che vieta l'ingresso dei cani. Se poi non si vuol fare la multa non si fa la multa, questa è una scelta, però una volta che c'è l'ordinanza, è una scelta del vigile se tu ... (*intervento fuori microfono*)

CONS. SCATTOLINI: Anziché la multa colui che fuma e butta via la cicca, lo condanni per una giornata ad andare a raccogliere tutte le cicche del giardino. A quel punto è una sanzione all'americana ma vedrai che quello non ci fuma più là.

PRESIDENTE: Consigliere Marinucci, prego.

CONS. MARINUCCI: Io vorrei fare una domanda: il problema è delle cicche o del fatto che gli adulti fumano vicino ai bambini? Sono due cose diverse. Se il problema è delle cicche, che gli facciamo raccogliere le cicche no, non è la stessa cosa secondo me. Il problema è che fuma vicino ai bambini ad altezza bambino o il problema è che butta la cicca.

CONS. STROPPA O.: Scusate, l'ho specificato nell'ordine del giorno, i fumatori tengono la sigaretta all'altezza del viso del bambino, quindi se noi abbiamo i giochi dei bambini il bambino che fa lo scivolo e intorno allo scivolo ci sono 4 persone che fumano, il fumo della sigaretta va addosso al bambino e il bambino respira fumo passivo e quindi adesso il discorso delle cicche è venuto fuori non so come. Qui non è un problema di cicche in terra, è un problema di vietare nelle aree dei giochi dei bambini, ma in tantissime

città esistono i cartelli di divieto di fumo. Quello delle cicche è una legge nazionale che se butta la cicca in terra nel parco del giardino, sul viale, in piazza o dove è lì c'è un'ammenda prevista dalla legge nazionale. Io quello che chiedo è un cartello “divieto di fumo” nelle aree di gioco dei bambini, perché se non mettiamo il cartello la gente fuma.

SINDACO: Però l'ultima specifica che hai detto qui non c'è, il divieto di fumo nelle aree di gioco. Qui è scritto: “a vietare il fumo in tutte le aree verdi del territorio comunale di Fabriano dedicate ai bambini”. Un conto è il titolo e un conto è l'impegno. Io non voto il titolo, io voto l'impegno. L'impegno è questo, a vietare il fumo in tutte le aree verdi del territorio comunale di Fabriano dedicate ai bambini e in presenza di questi ultimi. Qui non c'è scritto nelle aree gioco, le aree gioco stanno solo sul titolo. Io posso essere anche d'accordo, tanto non fumo, però va modificato anche questo aspetto qui, allora inserendo casomai, cioè a mettere il divieto di fumo nelle aree gioco destinate ai bambini, però va modificato anche il punto dell'impegno. Questo era come avevo interpretato io le richieste.

CONS. STROPPA O.: Era praticamente sottinteso dedicate ai bambini, quindi nelle aree verdi al punto 1: è vietato il fumo in tutte aree verdi dedicate ai bambini, quindi cambiamole nelle aree giochi. Cambiamo con “aree gioco dei bambini”. Il punto 1 lo modifichiamo: di vietare il fumo presso i parchi pubblici in tutte le aree gioco dei bambini.

PRESIDENTE: Siccome si tratta di un emendamento, anche se minimo, bisogna che me lo mettete per iscritto su un pezzettino di carta e lo consegnate al banco della Presidenza. Grazie.

CONS. ARTECONI: Io volevo dire che ai bambini non fa soltanto male respirare il fumo, fa male soprattutto perché sono anche in crescita, ma fa male anche l'emulazione, l'esempio che è deleterio. Questo è scritto in tutti i trattati di psicologia, per cui sarebbe soltanto un fatto di educazione, però loro identificano certi comportamenti dell'adulto e ne imitano il prima possibile prendendo sia quelli giusti che quelli sbagliati, per cui io credo che questa cosa vada fatta. Se poi dobbiamo emendarla in maniera che non contravveniamo a leggi nazionali, però quando nella legge c'è scritto che all'ingresso dei luoghi pubblici, nella vicinanza delle scuole è vietato anche mettere i posacenere evidentemente credo che anche dove giocano i bambini questo vada fatto.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Quindi il punto 1 lo sistemiamo. Il punto 2, scusate, sono un po' pignolo, "a rendere noto il divieto alla cittadinanza mediante cartellonistica adeguatamente esposta e comprensibile nei pressi dei parchi"? ok. Possiamo, faccio una proposta, mettere che l'Amministrazione si impegna ad individuare le aree di pertinenza delle aree gioco? Per esempio mi viene in mente una cosa, ai giardini Regina Margherita, che sono quelli che frequento di più, ci sono delle panchine che stanno all'interno dell'area vicino ai giochi e delle panchine che stanno tutte intorno, allora lì vogliamo ipotizzare il fatto che il divieto possa essere circoscritto all'area interna? Non lo so, cioè individuare delle aree all'interno dei parchi dove mettere, anche perché sennò così non ne veniamo fuori. Dopodiché l'emendamento, io dico la mia per cercare di migliorarlo, ma poi io sono uno e loro sono 15.

CONS. GIORDANO: Io trovo più efficace la nostra proposta dell'area dedicata senza divieti, però mi piace molto il discorso della segnaletica alternativa che secondo me è da abbinare all'area dedicata. Io quindi lascio l'emendamento così come l'ho presentato, cancellando gli altri punti e modificando l'impegno.

PRESIDENTE: Giordano, per favore ti puoi avvicinare alla Presidenza?

Dobbiamo mettere ai voti la serie di emendamenti proposti dal Consigliere Stroppa Olindo. Li vuole leggere per favore?

CONS. STROPPA O.: Allora l'ordine del giorno viene emendato in questa maniera: al punto 1 viene sostituito con "vietare il fumo in tutte le aree giochi per bambini", al punto 2 sostituire dopo "nei pressi dei parchi" "dei parchi" con "nell'area giochi", togliere il punto 5, quindi il punto 5 viene eliminato.

PRESIDENTE: Metto ai voti questo emendamento. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 8, contrari 12, astenuti 2. Astenuti il Presidente Tobaldi, il Sindaco Santarelli. Contrari: Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 12 (Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 2 (Tobaldi, Santarelli G.)

PRESIDENTE: Quindi gli emendamenti sono stati respinti e perciò ora si vota per il testo originale. ... (*intervento fuori microfono*) Non essendo un emendamento accolto dalla parte proponente la mozione, non può essere votato. Prego, Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPA O.: Io non l'ho accettato perché il tuo emendamento toglieva tutti i cartelli di divieto di fumo e diceva solo di costituire delle aree per fumatori nei parchi, questo significa che io posso benissimo costituire delle aree per fumatori nei parchi, ma non permane il divieto di fumo nell'area gioco dei bambini essendo l'area gioco per bambini all'interno di un'area libera, aperta, in un'area aperta non è vietato fumare. Quindi il fatto che io faccio un'area per fumatori automaticamente non dà il divieto di fumo nell'area giochi. Nell'area giochi quindi si continuerà a fumare. Io avevo fatto gli emendamenti per quelle modifiche che erano necessarie, per quegli errori che erano stati fatti nell'ordine del giorno. Va bene, vorrà dire che a Fabriano nell'area parco dei bambini gli adulti potranno fumare.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Stazi.

CONS. STAZI: Presidente, scusi. Possiamo trovare una quadra in commissione?

CONS. STROPPA O.: Adesso l'unica cosa che si può fare, dobbiamo ancora votare l'ordine del giorno, però non avete votato gli emendamenti. Quindi se approvate l'ordine del giorno dovete approvarlo senza gli emendamenti. Ragazzi, ma studiate il regolamento comunale. Studiatelo, porca miseria. Non si fa così, ragazzi. Voi volete la collaborazione, la chiarezza, ma signori, ci cadono le braccia, quindi non è più questione di collaborazione.

CONS. GIORDANO: Visto che hai parlato tanto mi permetto di dire anche io, cioè qui stiamo discutendo dell'approccio. Io sono stato chiaro anche al tavolo, non ci piaceva questo approccio perché prevede un'ordinanza del Sindaco, prevede delle situazioni equivoche, per esempio al parco Unità d'Italia, come fai a delimitarlo? Allora io piuttosto che una cosa fatta male preferisco una cosa fatta bene. L'area dedicata era fatta bene, non l'hai accettata, pazienza, significa non ti preoccupare l'ordine del giorno non l'approviamo.

CONS. STROPPA O.: Stiamo in votazione, ma voglio rispondere, io non è che non ho accettato la tua proposta, io ho detto va benissimo, facciamo l'area fumatori, ma insieme all'area fumatori, e c'era il Sindaco testimone e il Presidente del Consiglio, facciamo anche il divieto di fumo, perché altrimenti io faccio l'area fumatori ma continuo a fumare nell'area per bambini. Non capisco la difficoltà dell'ordinanza. Come si fa un divieto di sosta, come si fa un divieto, cambiate Capogruppo che vi devo dire? Cambiate Capogruppo.

PRESIDENTE: Per favore, ha chiesto la parola il Sindaco e poi basta perché stiamo in votazione, quindi la discussione dovrebbe essere finita.

SINDACO: Il regolamento lo studiamo tutti perché ogni Consiglio Comunale devo fare un richiamo per le interrogazioni che vengono presentate e che contengono degli impegni. Riceviamo interrogazioni firmate Comitato Lega Nord Fabriano, che non esiste come gruppo consiliare. Un'altra volta lo riceviamo come Coordinamento Lega Nord Fabriano e un'altra volta lo riceviamo come Coordinamento Lega Nord Fabriano. Allora mettiamoci d'accordo e non facciamo prediche né indichiamo a nessuno lo studio che deve essere fatto, lo studiamo tutti quanti meglio e andiamo tutti più d'accordo. Dopodiché io ritengo che visto che c'è la sensibilità da parte di tutti ad affrontare questo tipo di discorso, trovando anche magari un punto d'incontro che questa sera non è stato trovato, chiaramente questa cosa adesso va votata e vediamo come va. Se fosse necessario riparlare anche in commissione per trovare un punto di incontro e fare una discussione più serena e più prolungata rispetto ai tempi che abbiamo qui stasera, io propongo questo. È colpa mia che ho voluto prolungare il Consiglio Comunale però ritengo che la sensibilità e la volontà da parte di tutti c'è di raggiungere un accordo, adesso votiamo e poi se questo argomento è ritenuto importante si approfondisce e si discute in commissione.

PRESIDENTE: Bene, quindi apriamo la votazione. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 8, contrari 13, astenuti 1. Contrari: Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti, Sindaco Santarelli. Astenuti: Tobaldi. Respinto.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 13 (Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti, Santarelli G.)

ASTENUTI: 1 (Tobaldi)

PRESIDENTE: Il Consiglio è chiuso. Buonasera.